Camera di Commercio
Vicenza

PROGRAMMA PLURIENNALE 2024 – 2028

E

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2024

Indice

INTRODUZIONE 3
Premessa 3
Il contesto normativo 3
Le funzioni camerali 5

IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL CONTESTO NAZIONALE 7

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO 13
Funzioni di indirizzo e funzioni di gestione 13
La struttura organizzativa 14
Patrimonio immobiliare 17

GLI ORGANI DELLA CAMERA DI COMMERCIO 19
Il Presidente 19
La Giunta 19
Il Consiglio 20
Il Collegio dei Revisori 20

IL SISTEMA CAMERALE VICENTINO 21

LE LINEE STRATEGICHE DEL «PROGRAMMA PLURIENNALE 2024-2028» 23
A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE 30
A.1) Transizione digitale ed ecologica, internazionalizzazione delle imprese 30
A.2) Attrattività ed inclusività dei territori 39
B) REGOLAZIONE DEI MERCATI 50
B.1) Semplificazione, Tutela e regolazione del mercato 50
C) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI) 61
C.1) Efficienza interna e ottimizzazione delle risorse 61
C.2) Compliance, organizzazione e comunicazione 66
C.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane 69

RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NEL 2024 ... 72

INTRODUZIONE

Premessa

Con l'adozione del «Programma pluriennale» si individuano le politiche che la Camera di Commercio (di seguito anche «Camera») intende perseguire nel quinquennio di mandato consiliare e le linee strategiche da cui saranno annualmente dedotti i singoli obiettivi strategici ed operativi con la Relazione Previsionale e programmatica.

Solo successivamente con gli atti di programmazione puntuale potrà essere quindi definito un più compiuto insieme di azioni da intraprendere a favore del sistema economico del territorio.

La «Relazione previsionale e programmatica» (RPP) è un documento di carattere generale nel quale sono illustrati i programmi che la Camera di Commercio intende attuare nel 2024, primo anno del mandato consiliare, nonché le finalità che essa intende perseguire e le risorse a esse assegnate.

Per il primo anno, il «Programma pluriennale» e la «Relazione previsionale e programmatica», sono redatti in un unico documento.

All'interno di ogni singolo obiettivo strategico sono previste, infatti, le proposte di programmazione 2024-2028 e quelle per il 2024.

Il contesto normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle Camere di Commercio e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e delle modalità di finanziamento. Di seguito le principali novità normative:

- DL 90/2014 è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime
- D. Lgs. 219/2016 il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo delle Camere di Commercio a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti

di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE (ora MIMIT) di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni

- DM 7 marzo 2019 del MISE, «decreto servizi» con cui è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali
- DL 228/2021 (decreto Milleproroghe), convertito in Legge 15/2022, ha ripristinato i compensi degli organi a partire da marzo 2022

A questi si aggiungono:

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, modificato con Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016: il «Decreto trasparenza» ha operato, in attuazione dei principi della L. 190/2012 c.d. «anticorruzione», un riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Ha previsto, inoltre, un nuovo tipo di accesso civico, che va ad affiancarsi ai precedenti, in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione
- D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel quale sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate
- Decreto Legge 80/2021 convertito dalla Legge 113/2021 «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» il quale, all'articolo 6, ha previsto per le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (in sigla PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno
- DPR 81/2022 che individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione e il DM 24 giugno 2022 che definisce il contenuto del PIAO e fornisce lo schema di Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche
- Decreto Legge 36/2022 cosiddetto «PNRR 2» che definisce ulteriori specifiche in tema di fabbisogno del personale, di reclutamento, con l'istituzione del portale inPA.gov.it, e di mobilità orizzontale. Il DL ha contribuito al completamento della riforma del pubblico impiego.
- DM 6 luglio 2022 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha definito i criteri di valutazione e di misurazione della performance del sistema camerale

- DM 22 luglio 2022 sulle «Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche». Le nuove regole puntano al merito e alle capacità tecniche dei candidati e non più alle sole conoscenze teoriche, dando maggiore spazio alle soft skills e alle competenze trasversali
- DM 16 agosto 2023 che ha realizzato il framework delle competenze trasversali per il personale non dirigenziale per promuovere la riprogettazione del sistema dei profili professionali in un modello articolato su conoscenze, competenze e capacità caratteristiche della posizione da ricoprire

Le funzioni camerali

La Camera di Commercio è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (articolo 1 della Legge 580 del 1993). Questa definizione è rimasta la medesima nonostante la riforma del sistema camerale, intervenuta con il Decreto Legislativo 219 del 25 novembre 2016.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Vicenza è opportuno precisare che la circoscrizione territoriale coincide con il territorio della provincia e che, a differenza di altre Camere di Commercio, non è stata interessata da procedimenti obbligatori di accorpamento, poiché nel territorio sono presenti oltre 75 mila imprese[1].

L'ente camerale svolge la sua azione nei confronti dell'intero sistema imprenditoriale e gli organi di governo, che sono espressione delle designazioni provenienti dalle associazioni di categoria, rispondono alle esigenze e ai bisogni di tutte le imprese, siano esse iscritte o meno alle associazioni di categoria[2].

I compiti e le funzioni della Camera di Commercio sono definiti all'articolo 2 della legge 580/1993, così come modificato dal Decreto 219/2016.

L'attività principale, finanziata con il diritto annuale, è declinata nei seguenti compiti:

a) tenuta e gestione del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e di altri registri e albi;
b) formazione e gestione del Fascicolo Informatico d'Impresa;

[1] Soglia individuata all'art. 10 comma 1 lettera b) della Legge 124 del 7 agosto 2015.

[2] Si osserva a tale proposito che dai dati disponibili l'associazionismo è passato dal 36% rilevato al precedente rinnovo degli organi 2018-2023 al 31% circa (percentuale riferita al numero di imprese dichiarate associate dalle organizzazioni imprenditoriali che hanno partecipato al procedimento di rinnovo)

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
d) informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
e) valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
f) competenze in materia ambientale e supporto alle PMI per il miglioramento delle condizioni ambientali;
g) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti.

Tali compiti possono essere svolti da ogni Camera, singolarmente o in forma associata, con altre Camere.

Sono previste inoltre come attività secondarie le attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati, come ad esempio la digitalizzazione e la risoluzione alternativa delle controversie e l'attività in regime di libero mercato.

A tale proposito va osservato come queste attività secondarie andranno sviluppate in sinergia con le Associazioni di categoria, evitando sovrapposizione di ruoli e garantendo la massima trasparenza dell'informazione.

La Camera di Commercio si configura sempre più come un ente erogatore di servizi e la sfida dei prossimi anni è di rispondere alle richieste delle imprese in modo efficiente, dimostrando qualità, rapidità e competenza.

IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL CONTESTO NAZIONALE

La situazione nel 2022

Dopo che nella prima parte del 2022 l'economia italiana aveva continuato la fase di crescita impetuosa iniziata dopo la pandemia di Covid, nella seconda parte del 2022, sotto l'effetto dello shock energetico e inflazionistico, è iniziata la fase di rallentamento dell'economia mondiale, come dell'area euro, anche se con minore intensità di quanto previsto. In questo processo di aggiustamento delle stime di crescita è coinvolta anche l'area euro e in particolare due importanti partner come Germania e Italia. L'Italia ha chiuso il 2022 meglio del previsto, con un PIL al +3,9% contro il +3,2% stimato ad ottobre, un dato a sostegno del quale hanno giocato un ruolo importante la ripartenza del turismo e il ciclo positivo delle costruzioni.

Nel 2022 si è aggiunto anche un elemento inedito fino a qualche anno fa, effetto sia della pandemia che delle tensioni geopolitiche in atto: alla ricerca di maggiore sicurezza e continuità nei funzionamenti delle catene del valore, le imprese stanno ulteriormente rilocalizzando le attività e, quando ne hanno le condizioni, riavvicinano alcuni processi nell'est Europa o addirittura in Italia, sostenendo così l'attività produttiva pur a fronte di una domanda indebolita.

Alla fine del 2022, in Italia si è fisiologicamente esaurita l'accelerazione sui consumi legati alla ripartenza del turismo post-pandemia; la filiera estesa delle costruzioni è andata incontro ad una fase di stallo, dopo l'exploit al traino degli incentivi fiscali, considerato anche l'impatto sui mutui immobiliari del più alto costo del denaro. Nel 2022 è continuata la fase di accelerazione delle dinamiche dei prezzi legata al costo dell'energia ma che si è trasferita anche ai beni di consumo (il cosiddetto "carrello della spesa").

L'andamento del mercato del lavoro ha avuto un'intonazione fortemente positiva: il numero di occupati in Italia nel 2022 è tornato sui livelli pre-pandemia in tutte le regioni, segno quindi che non è stata erosa la base occupazionale del Paese, diversamente da quanto accaduto nelle precedenti recessioni. Il tessuto produttivo nel complesso ha trattenuto maestranze e competenze, proprio in virtù delle sfide complesse che le imprese dovevano affrontare nella fase di ripartenza.

Nel 2022 Vicenza ha raggiunto i 23 miliardi e 680 milioni di **export**, con un aumento del +16,0%, sul 2021, il risultato in valore assoluto più elevato di sempre. Al contrario dell'anno precedente, l'Italia ha sovraperformato però Vicenza con un incremento dell'export del +20,0%, pari a quasi 625 miliardi, dei quali il contributo di Vicenza rappresenta il 3,9%. A livello nazionale sono disponibili anche i dati sulle quantità e si può notare che in Italia è salito anche il peso totale dei beni esportati, ma in misura minore rispetto al valore in euro (+10,5%).

Ne discende che il risultato positivo non è stato frutto del solo rialzo dei prezzi ma c'è stata anche una spinta dalla domanda internazionale. Questa tesi è rafforzata anche dal fatto che pure le importazioni nazionali hanno registrato un'impennata del +36,4% in valore ma solo del +3,9% in quantità. Anche la nostra provincia ha visto una crescita del +23,9% nel valore delle importazioni (quasi 12 miliardi e 662 milioni nel 2022), che nel manifatturiero ha raggiunto il +31,8% (quasi 11 e 280 milioni).

Venendo alle medie annue desunte dall'indagine sulle forze di lavoro, il **tasso di attività** nella provincia berica si attestava nel 2022 al 54,8%, in crescita rispetto al biennio precedente pur non raggiungendo il 55,3% del 2019.

Il **tasso di occupazione** provinciale si collocava a quota 68,6% (68,1% del 2019) esito del 75,5% tasso maschile e del 61,3% tasso femminile, 8,5 punti più alto di quello nazionale, che si attestava a 60,1%. Il **tasso di disoccupazione** è sceso da 4,7% del 2021 a 3,5%, più di un punto percentuale in meno rispetto al 2019 (quando era 4,8%), ma è necessario tenere presente che si tratta di un dato ottenuto con un'indagine campionaria.

Secondo i dati di Veneto Lavoro, nel 2022 le assunzioni in provincia di Vicenza sono state 124.915 (+7,3% su base annua) e le cessazioni 120.145 (+13,4%). Il saldo era in territorio positivo: +4.770 unità seppur in diminuzione (-54,6% rispetto all'anno precedente). Il saldo delle assunzioni con contratto a tempo indeterminato è stato +4.775° conferma del maggior utilizzo di questa tipologia contrattuale.

Nel 2022 si è registrato un crollo delle ore autorizzate in **Cassa Integrazione Ordinaria** (-65,4%): si è passati dalle 23.873.829 ore autorizzate nel 2021 alle 8.260.440 del 2022. Decisamente in aumento invece il ricorso alla **Cassa Integrazione Straordinaria**, con 999.214 ore autorizzate, +32,3% sul 2021, +24,3% sul 2020 e +24,9% sul 2019, mentre la gestione in deroga, che si era ampliata fino a raggiungere quasi 11 milioni di ore autorizzate nel 2020 e quasi 6 milioni nel 2021, ha registrato solo 164.752 ore per il 2022, con una contrazione del 97% su base annua.

Sul versante della **demografia imprenditoriale**, nell'area berica le unità locali sono ulteriormente calate nel 2022: a fine anno si attestano a 98.405 (erano 98.742 nel 2021 e 99.452 nel 2020), si sono quindi registrate 337 unità locali in meno, con una diminuzione dello 0,3%. È necessario tuttavia tenere in considerazione che dal 2020 a Vicenza si è proceduto ad una revisione degli archivi del Registro Imprese e alla cancellazione di imprese non più esistenti. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio è stato comunque positivo e ammontava a 47 unità. Fra le unità del 2022, 79.826 erano anche sedi principali (pari all'81,1%).

Guardando ai settori in provincia, la maggioranza delle unità era sempre rappresentata dal commercio (22.266 e quota del 22,6%, anche se in calo di -444 unità rispetto al 2021), seguita dal manifatturiero con 16.450 unità operative per un peso pari al 16,7% (era 16,8% nel 2021), le costruzioni con il 12,4% (12,3% nel 2021) e 12.222 unità. Anche l'agricoltura è calata leggermente al 8,6% con 8.430 unità locali, mentre è cresciuta invece la quota dell'immobiliare (da 6,7% a 6,9%) raggiungendo 6.764 localizzazioni.

Dando uno sguardo più approfondito al manifatturiero, settore che produce la maggior ricchezza nel vicentino, si poteva notare che le unità locali sono passate da 16.604 a 16.450 (-0,9% pari a un decremento di -154 unità); in ogni caso la diminuzione, sia in numeri assoluti che in percentuale, è meno marcata rispetto al biennio 2021/2022 (-319 e -1,9%).

I primi dati del 2023

Secondo il bollettino di ottobre della Banca d'Italia, la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il **PIL** ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24.

Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi in Terra Santa, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. In estate il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha aumentato i tassi di interesse di riferimento e sebbene sembri che questa fase si sia conclusa; ora la sfida è capire per quanto tempo i tassi resteranno su questi livelli. In Italia la crescita è rimasta debole in estate: dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di incertezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi.

Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro.

Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro. Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro italiano ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili. Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

I dati dell'indagine VenetoCongiuntura mostrano che la fase espansiva della **produzione** iniziata dopo la pandemia, confermata dal buon inizio del 2023, sembra essersi arrestata.

Dopo il “rimbalzo” positivo registrato nel 1° trimestre e il “contro-rimbalzo” negativo del 2°, nei mesi estivi c’è stata una sostanziale stabilità degli indici della produzione industriale e del fatturato.

In particolare la produzione è variata dello 0,1% rispetto al trimestre precedente mentre la variazione del fatturato è negativa (-0,8%): ormai le due serie si stanno riallineando a conferma che le tensioni sui prezzi alla produzione sono almeno in parte rientrate. L’andamento degli ordini acquisiti non consente di essere ottimisti per la parte finale dell’anno: su base congiunturale infatti la variazione è negativa per il mercato domestico e nulla per quello estero; gli ordini interni sono diminuiti in modo significativo (-2,7%) mentre per le commesse provenienti dall’estero vi è una variazione pari a 0 dopo il calo del trimestre scorso (-2,1%).

Dopo la crescita a doppia cifra del 2021 e del 2022, nei primi 6 mesi del 2023 lo sviluppo dell’**export** in valore rallenta sia in Italia sia nella provincia di Vicenza. In termini percentuali, l’Italia cresce del +4,2% contro il +19,2% del I semestre 2022, e in valore assoluto passa da circa 306 a 319 miliardi.

Quanto sopra non sembrerebbe solamente frutto di un rallentamento dell’inflazione e infatti, in volume, l’Italia ha esportato 20 miliardi di kg di merci in meno, con una flessione complessiva del -21,4%: pesa in negativo con -24% la quantità esportata dei prodotti delle attività manifatturiere.

Per quanto riguarda il valore scendono maggiormente sia l’import che l’export di energia elettrica (rispettivamente -36,9% e -57,1%). Vicenza sottoperforma il risultato nazionale in termini percentuali: il valore dell’export berico sale infatti del +0,4%, per un totale di quasi 12 miliardi di euro (la differenza rispetto al I semestre 2022 è di circa 52 milioni), contro una crescita nazionale di +4,2%.

Il dato sulle esportazioni in volume a livello locale non è disponibile. Per quanto riguarda i settori, anche la crescita dell’export del manifatturiero vicentino è più leggera rispetto al dato nazionale (+0,5% contro il +4,1% italiano). Dopo un I trimestre 2023 ancora molto positivo che ha segnato un’evoluzione del +5,2% in termini tendenziali, il II trimestre 2023 risulta in flessione del -3,9% rispetto al periodo aprile-giugno 2022.

Considerando il manifatturiero berico, l’export fra il I semestre 2022 e il I semestre 2023 segna complessivamente un +0,5% contro il +19,1% dello stesso periodo del 2022 sul 2021 e il saldo import-export è di circa 6 miliardi e 400 milioni contro i 5 miliardi e 700 milioni del I semestre 2022. Per quanto riguarda le importazioni (quasi 310 miliardi in valore assoluto), in valore l’Italia ha importato il -3,7% di merci in meno. Scendono del -3,3% anche le importazioni in volume, con un import inferiore di quasi 6 miliardi di kg rispetto ai I semestre 2022. Le importazioni (quasi 6 miliardi) verso la provincia di Vicenza calano del -10,8% (-712 milioni di euro).

A fine giugno di quest'anno l'**occupazione** berica registra una flessione congiunturale di -0,3%, passando da 349.169 a 348.269 addetti (ma nel terzo trimestre torna a salire 354.881); il settore manifatturiero, invece, pari a 149.181 unità a giugno 2023, registra un forte aumento di unità sia rispetto a fine marzo (+1.528 unità) sia rispetto a giugno 2022 (+2.284).

I buoni valori sull'occupazione scontano comunque un'ormai costante difficoltà nel reperimento di alcune figure professionali: secondo i dati Excelsior nel periodo novembre 2023-gennaio 2024 le imprese vicentine richiederanno 21.520 nuove figure in entrata (+770 rispetto all'analogo periodo di un anno fa).

I settori che vedranno le maggiori assunzioni sono il commercio (3.160), le industrie meccaniche ed elettroniche (3.030), i servizi di alloggio e ristorazione (2.320) le industrie metallurgiche (2.180) e le tessili e dell'abbigliamento (1.910).

L'assunzione sarà però difficile in più della metà dei casi (56%): tra i profili ad alta ed altissima specializzazione si prevede di reperire con estrema difficoltà ingegneri, tecnici in campo ingegneristico, tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi; tra gli operai si farà molta fatica a ricercare fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica, operai per macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche, operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili

In provincia, nel 3° trimestre le ore autorizzate di **Cassa Integrazione Guadagni** (CIG) sono state 3,2 milioni, il valore resta su livelli elevati seppure molto lontani dai picchi pandemici. Rispetto al trimestre precedente le ore autorizzate sono in leggero aumento (erano 3,1 milioni, +3,1%).

Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG dei primi 9 mesi dell'anno, le ore autorizzate sono fortemente aumentate rispetto al 2022 mostrando un mercato del lavoro con intonazione positiva, ma anche con elementi di parziale preoccupazione.

Si sono azzerate le componenti straordinaria e in deroga della CIG quindi le ore autorizzate riguardano solo la componente della CIGO. Nel 3° trimestre 2023 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è stato positivo e pari a +214 (è stato di –457 nel 1° trimestre e -96 nel 2°).

Conseguentemente nei primi nove mesi del 2023 si è registrata una riduzione delle imprese registrate ma non considerando le "cancellazioni d'ufficio", frutto della pulizia amministrativa degli archivi, il saldo torna ad essere positivo (+253).

Il **turismo** è stato certamente uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia. Tutto il turismo regionale mostra nel 2022 una decisa ripresa su base annua e in particolare sul vicentino gli arrivi si attestano a quota 721.073 con una crescita del 39,5%, le presenze sono 2.009.929 con un incremento del 23,3%.

Nei primi 7 mesi del 2023 il trend positivo perdura e in provincia le presenze superano il dato pre-pandemico per l'analogo periodo del 2019: 1.227.647 contro 1.258.735 (+1,5%); anche gli arrivi, con -0,3%, hanno quasi raggiunto il dato del 2019.

Le **prospettive economiche internazionali** restano molto incerte, condizionate dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche e dalle condizioni finanziarie sfavorevoli per famiglie e imprese.

Nel terzo trimestre, il Pil italiano è stato, in base alla stima preliminare, stabile rispetto ai tre mesi precedenti, registrando un risultato migliore della Germania ma peggiore rispetto a quello di Francia e Spagna.

La variazione acquisita della crescita del Pil per il 2023 è pari a 0,7%. Dal lato dell'offerta, l'indice destagionalizzato della produzione del settore manifatturiero a settembre è rimasto invariato dopo il lieve incremento di agosto. Nella media del terzo trimestre, la produzione ha registrato un aumento dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti.

Il mercato del lavoro continua a mostrare una buona tenuta nonostante la debolezza congiunturale. A settembre, sono aumentati rispetto ad agosto gli occupati e i disoccupati mentre gli inattivi sono diminuiti.

La crescita tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) si è collocata in ottobre al di sotto del 2%. Tale dinamica è risultata di un punto inferiore alla media dell'area euro per effetto della più forte discesa dei listini dei beni energetici in Italia. A ottobre, la fiducia di famiglie e imprese ha continuato a calare, suggerendo che l'economia italiana potrebbe rallentare nei prossimi mesi.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO INTERNO

Funzioni di indirizzo e funzioni di gestione

Risale al 2001 il testo di legge destinato a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione che indica chiaramente le funzioni e le responsabilità degli organi di governo e le funzioni e le responsabilità dei dirigenti[3]. Secondo quanto stabilito all'articolo 4, commi 1 e 2, gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

La distinzione tra organi di governo e dirigenti, così come è stata codificata, va tenuta sempre presente per far sì che ciascuna delle due parti svolga al meglio il ruolo attribuito.

Nello Statuto, recentemente rivisto nel 2023, al titolo III, si tratta l'organizzazione della Camera di Commercio. L'articolo 28 dello Statuto richiama il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, da ultimo modificato nel 2020. Tale Regolamento disciplina l'organizzazione amministrativa, le modalità di acquisizione, gestione e sviluppo delle risorse umane nella Camera di Commercio, le condizioni dell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Alla figura del Segretario Generale, vertice amministrativo della struttura camerale, è dedicato l'articolo 29 dello Statuto, in cui sono dettagliatamente descritti i relativi compiti. Il Segretario Generale ha un ruolo proattivo e di controllo nei confronti dei dirigenti, proattivo e consultivo nei confronti degli organi, gestisce il personale e i rapporti sindacali e di lavoro, promuove e resiste alle liti e nomina i legali, relativamente ai giudizi in materia di tributi, rapporti previdenziali e di lavoro, sanzioni amministrative e tenuta di albi, registri e ruoli, assumendo, relativamente a questi stessi giudizi, la rappresentanza in giudizio dell'ente.

[3] Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

Anche i compiti dei dirigenti sono dettagliatamente elencati nello Statuto, all'articolo 30. I dirigenti hanno un ruolo proattivo e consultivo nei confronti del Segretario Generale, provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla propria area, dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono nell'ambito dell'incarico assegnato.

La struttura organizzativa

La struttura camerale è suddivisa in quattro aree dirigenziali, ognuna delle quali è suddivisa in servizi. Complessivamente ci sono otto servizi.

All'apice della struttura amministrativa c'è il Segretario Generale, incarico attualmente ricoperto dal dr. Michele Marchetto, incaricato ad interim della direzione dell'Area «Servizi anagrafico-certificativi». L'incarico di Segretario Generale ha durata quadriennale e scadrà il 27 settembre 2027, mentre l'incarico ad interim di Dirigente di Area scadrà il 31 dicembre 2025. Il Segretario Generale, con proprio provvedimento, ha conferito alla dr.ssa Elisabetta Boscolo l'incarico della direzione dell'Area «Servizi di Regolazione e Promozione territorio imprese» e al dr. Mauro Sfreddo l'incarico della direzione dell'Area «Gestione delle risorse». I due incarichi hanno termine il 31 dicembre 2025.

I tre dirigenti ricoprono inoltre altri incarichi derivanti da norme di legge e/o regolamenti interni. Tra i principali si segnalano i seguenti: il Segretario Generale è Direttore dell'Azienda Speciale *Made in Vicenza*, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Conservatore del Registro delle Imprese, la dr.ssa Boscolo è Segretario Generale vicario e Responsabile della Fede pubblica e il dr. Sfreddo è Responsabile Unico per gli Appalti, nonché dirigente dell'Area economico-finanziaria.

Con il D.M. 16 febbraio 2018 «Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale» la dotazione organica di Vicenza è stata rideterminata in 120 unità.

La tabella che segue indica il profilo professionale e il numero di unità per ciascun profilo. I profili professionali del personale non dirigenziale sono quelli del contratto nazionale del personale degli enti locali.

Profilo	Dirigente	Funzionari	Istruttori	Operatori esp.	Operatori
Unità	**3**	**31**	**76**	**5**	**5**

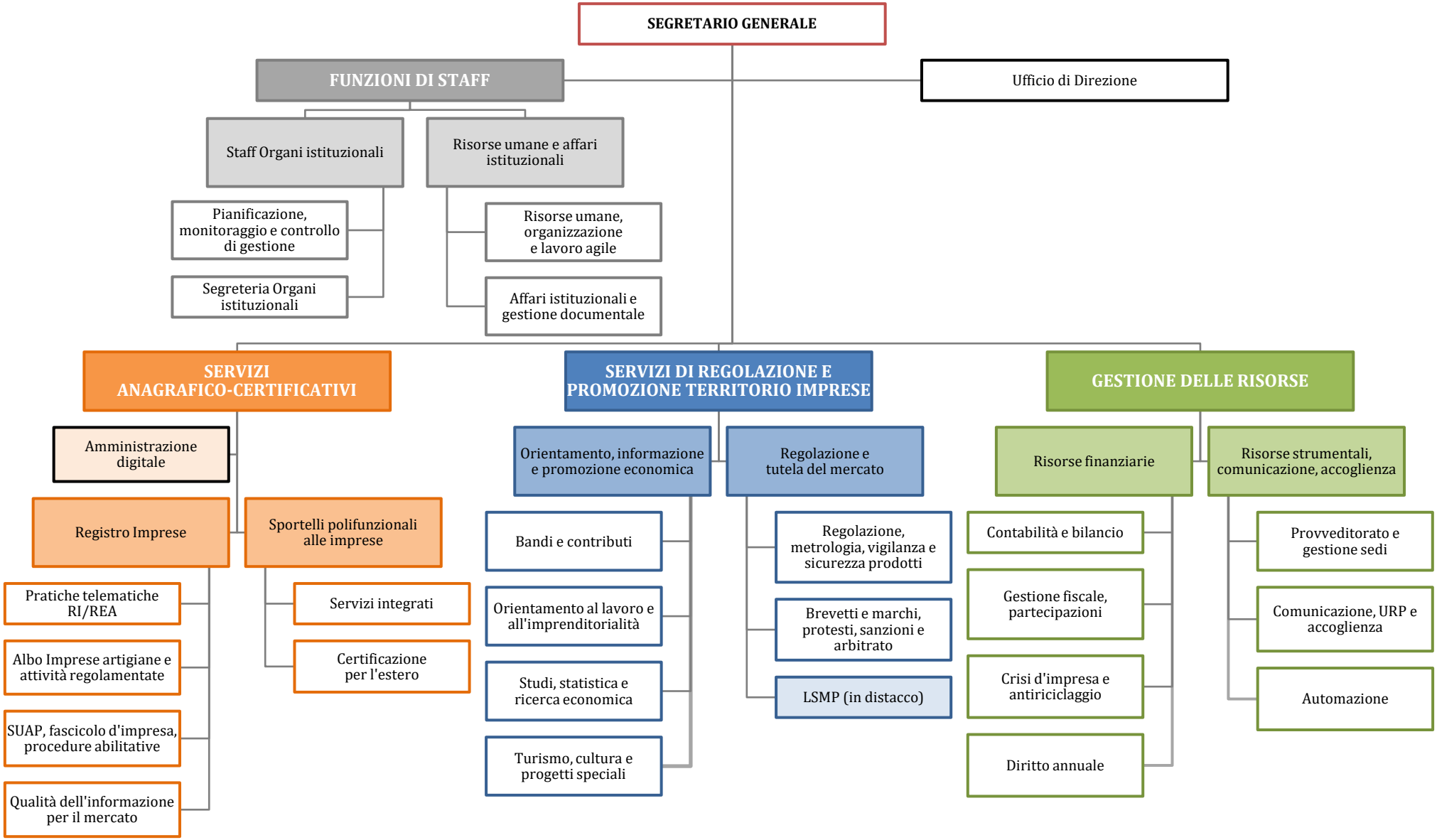
I dipendenti in servizio sono 101 alla data dell'1 gennaio 2024.

Cat.	N.	Genere		Classi di età			Scolarità				
		M	F	≤34	≥35 ≤54	≥55	scuola dell'obbligo	diploma di maturità	laurea in materie		
									giuridiche	economiche	altro
Segretario Gen.	1	1				1				1	
Dirigente	2	2			1	1			1	1	
Elevate Qual.	4	1	3		3	1		1	1	2	
Funzionari	21	5	16		11	10		3	6	6	6
Istruttori	67	11	56	1	41	25	2	30	6	4	25
Operatori esp.	5	2	3		2	3	3	1			1
Operatori	1	1			1			1			
Tot.	**101**	**23**	**78**	**1**	**59**	**41**	**5**	**36**	**14**	**14**	**32**

C'è quindi la possibilità di assumere altre persone per far fronte ai nuovi compiti assegnati e per recuperare efficienza nei servizi, fatti salvi i limiti di legge.

L'organigramma della Camera di Commercio di Vicenza[4] è il seguente

[4] Organigramma che sarà in vigore dal 1° febbraio 2024.


SEGRETARIO GENERALE
FUNZIONI DI STAFF
Ufficio di Direzione
Staff Organi istituzionali
Risorse umane e affari istituzionali
Pianificazione, monitoraggio e controllo di gestione
Segreteria Organi istituzionali
Risorse umane, organizzazione e lavoro agile
Affari istituzionali e gestione documentale
SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI
SERVIZI DI REGOLAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIO IMPRESE
GESTIONE DELLE RISORSE
Amministrazione digitale
Registro Imprese
Sportelli polifunzionali alle imprese
Pratiche telematiche RI/REA
Albo Imprese artigiane e attività regolamentate
SUAP, fascicolo d'impresa, procedure abilitative
Qualità dell'informazione per il mercato
Servizi integrati
Certificazione per l'estero
Orientamento, informazione e promozione economica
Regolazione e tutela del mercato
Bandi e contributi
Orientamento al lavoro e all'imprenditorialità
Studi, statistica e ricerca economica
Turismo, cultura e progetti speciali
Regolazione, metrologia, vigilanza e sicurezza prodotti
Brevetti e marchi, protesti, sanzioni e arbitrato
LSMP (in distacco)
Risorse finanziarie
Risorse strumentali, comunicazione, accoglienza
Contabilità e bilancio
Gestione fiscale, partecipazioni
Crisi d'impresa e antiriciclaggio
Diritto annuale
Provveditorato e gestione sedi
Comunicazione, URP e accoglienza
Automazione

Patrimonio immobiliare

La Camera di Commercio ha sede in via Eugenio Montale 27, a Vicenza.

Allo scopo di favorire una maggiore accessibilità dei servizi, sono operativi tre uffici camerali distaccati nel territorio provinciale ad Arzignano, Bassano del Grappa e Schio.

Inoltre è operativo il Laboratorio "Saggio Metalli Preziosi" ad Altavilla Vicentina, struttura tecnica specializzata nel settore produttivo dei metalli preziosi a eseguire analisi accreditate e test di metalli e leghe preziose.

I locali siti a Bassano del Grappa e a Schio sono di proprietà mentre i locali dell'ufficio di Arzignano e del Laboratorio sono in affitto.

Di seguito una tabella riepilogativa degli immobili di proprietà, aggiornato a novembre 2023:

Denominazione	Indirizzo	Titolo di godimento
Immobile Via Montale	Via Montale, 27 VICENZA	Sede principale - uffici
Palazzo Caldogno Tecchio	Corso Fogazzaro, 37 VICENZA	Sede storica ex-sede principale
Locali Stradella del Garofolino	Stradella del Garofolino, 18 VICENZA	Assegnata in convenzione alla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza
Negozio	Corso Fogazzaro, 33 VICENZA	locale commerciale in affitto
Negozio	Corso Fogazzaro, 39 VICENZA	locale commerciale sfitto
Negozio	Corso Fogazzaro, 41 VICENZA	locale commerciale sfitto
Archivio/Magazzino	Stradella del Garofolino, 16 VICENZA	ex-alloggio custode sfitto
Garage	Stradella del Garofolino, 16 VICENZA	Assegnato in convenzione alla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza
Immobile Bassano del Grappa	Largo Parolini, 7 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	sede distaccata
Villa Valmarana Morosini: quota proprietà 10,22%	Altavilla Vicentina (VI)	in locazione alla Fondazione CUOA
Immobile Schio	Via Lago di Lugano, 17 SCHIO (VI)	sede distaccata

Centro congressi Fiera: quota proprietà 33,33%	Via dell'Oreficeria VICENZA	centro congressi-in comodato gratuito alla società IEG
Fabbricato e terreni: quota proprietà 12,38%	Via L. da Vinci VICENZA	aree e fabbricati concessi in uso gratuito ad ANA di Vicenza
Immobile Contrà Pallamaio	Contrà Mure Pallamaio, 25 VICENZA	Venduto Rogito notarile in corso

La maggior parte degli immobili sopra elencati, non più utilizzati, sono stati oggetto di perizie di stima recenti, l'ultima avvenuta nel corso del 2023, a cura di una primaria società accreditata di consulenza immobiliare di Milano. Tali perizie sono state effettuate allo scopo di avere una base d'asta commerciale aggiornata e asseverata per la vendita o la locazione dei suddetti immobili.

Nell'ultimo quadrimestre del 2023 è stata esperita un'asta pubblica di vendita di "Palazzo Tecchio", "locali Stradella del Garofolino" e "immobile Contra Pallamaio" con la quale è stata aggiudicata soltanto la vendita dell'immobile di Contra Mure Pallamaio.

La procedura di vendita per Palazzo Tecchio ha evidenziato uno scarso interesse del mercato attribuibile per lo più al fatto che l'immobile, benché di particolare pregio, richiede importanti interventi di ristrutturazione per adattarlo ad immobile con destinazione mista residenziale-commerciale-direzionale.

Pertanto, dal 2024 in poi la Camera di commercio di Vicenza dovrà valutare se procedere a nuove procedure di vendita o prevedere diverse soluzioni di impiego o assegnazione di detti immobili ad enti terzi, in alternativa alla loro vendita.

GLI ORGANI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Gli Organi della Camera di Commercio di Vicenza sono:

- il Presidente,
- la Giunta,
- il Consiglio,
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente

Il Presidente guida la politica generale della Camera, di cui ha la rappresentanza legale e istituzionale. Viene eletto direttamente dal Consiglio. Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e ne determina l'ordine del giorno.

Le competenze del Presidente, descritte all'articolo 19 dello Statuto, sono le seguenti:

1. *Il Presidente guida la politica generale della Camera di Commercio, ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera di Commercio, del Consiglio e della Giunta nei confronti delle altre Camere di Commercio, delle istituzioni pubbliche, degli organi del Governo nazionale e regionale, delle associazioni di categoria e degli organi comunitari e internazionali.*
2. *Il Presidente convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne fissa l'ordine del giorno ed adotta tutti gli atti che la legge, i regolamenti ed il presente Statuto attribuiscono alla sua competenza.*
3. *In caso di urgenza il Presidente assume le deliberazioni di competenza della Giunta; i provvedimenti così adottati sono sottoposti alla Giunta nella prima riunione utile, per la ratifica.*
4. *Il Presidente, ogni anno, presenta al Consiglio la relazione sullo stato della Ca mera di Commercio e dell'economia locale.*

L'attuale Presidente, dr. Giorgio Xoccato, è stato nominato dal Consiglio il 14 novembre 2023 e resterà in carica per un quinquennio.

La Giunta

La Giunta è l'organo esecutivo e di governo dell'Ente. Attua gli indirizzi generali deliberati dal Consiglio e adotta i provvedimenti necessari alla realizzazione del programma di attività e alla gestione delle risorse.

La Giunta è composta da 8 membri compreso il Presidente e dura in carica 5 anni.

Alla Giunta è dedicato il CAPO II dello Statuto, che ne disciplina la composizione, costituzione e durata (articolo 15), le competenze (articolo 16), il Regolamento (articolo 17) e il funzionamento (articolo 18).

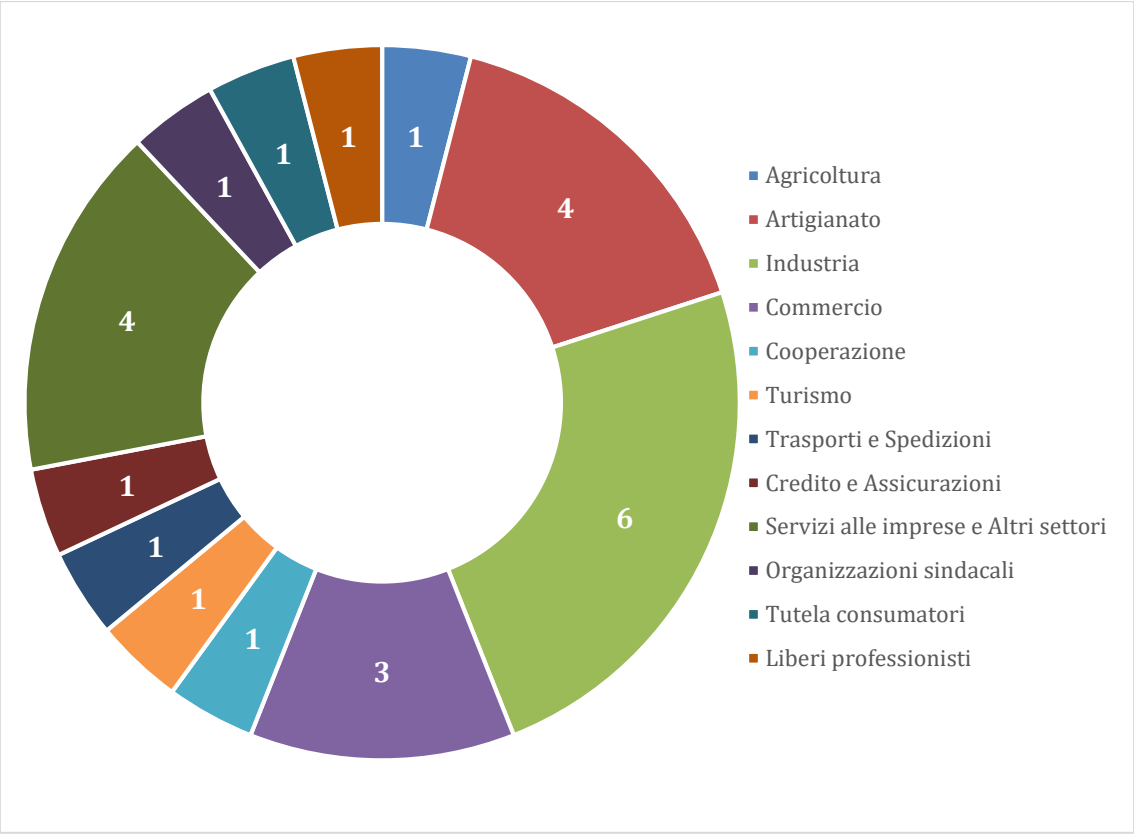
Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di programmazione e direzione politica. Determina gli indirizzi generali della Camera di Commercio e ne controlla l'attuazione, approva il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo annuale, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla sua competenza, in particolare i regolamenti, ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto (articolo 11). Il Consiglio camerale dura in carica 5 anni.

Il numero dei componenti del Consiglio è determinato in base al numero delle imprese iscritte nel Registro delle Imprese. Lo Statuto definisce la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale.

Nel grafico sotto riprodotto è indicata la ripartizione dei seggi nel Consiglio attuale.

Composizione Consiglio camerale 2023-2028 (25 seggi)



Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, composto da 3 membri effettivi e 3 supplenti, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili di gestione. Il Collegio è nominato dal Consiglio su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e della Regione del Veneto.

L'attuale Collegio dei Revisori rimane in carica fino al mese di luglio 2027.

Non fa parte degli Organi della Camera ma assume particolare importanza l'**Organismo Indipendente di Valutazione** della *Performance* (OIV) che supporta la Giunta ai fini del controllo strategico, valuta lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati e la misurazione delle *performance*, verifica gli obiettivi assegnati al Segretario Generale e ai dirigenti e l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. L'OIV esercita infine un ruolo di rilievo anche per la verifica della coerenza tra gli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza. La Camera ha nominato l'**Organismo Indipendente di Valutazione** della *Performance* (OIV) in composizione collegiale[5].

IL SISTEMA CAMERALE VICENTINO

Nel Sistema camerale vicentino rientrano:

- l'Azienda speciale camerale *Made in Vicenza*;
- l'associazione «Vicentini nel mondo» che ha come oggetto la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei vicentini residenti all'estero o in altre regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare o rimpatriare;

La Camera di Commercio di Vicenza aderisce a:

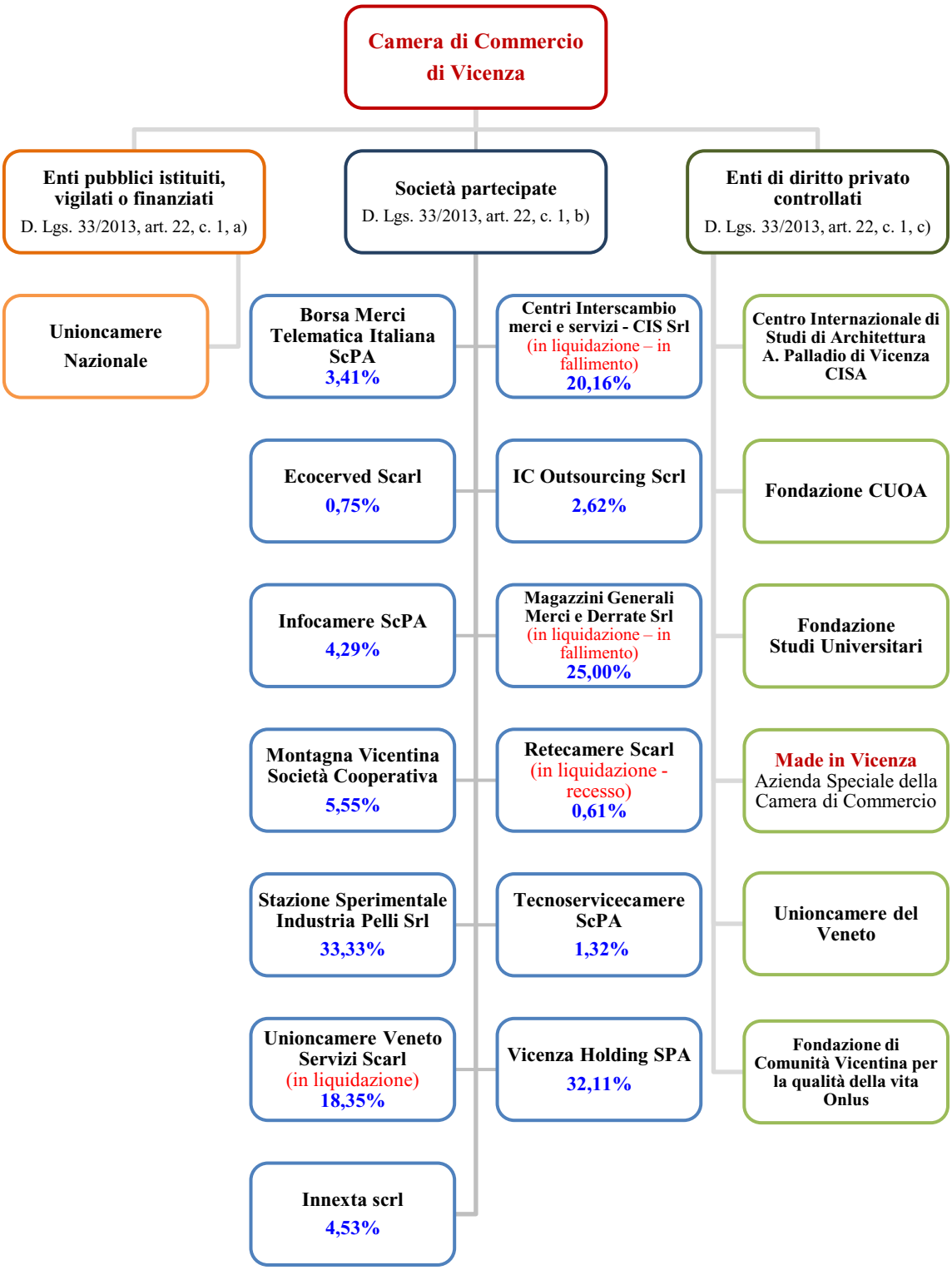
- l'Unioncamere Veneto che è un'associazione di natura mista pubblico-privata tra le Camere di Commercio del Veneto e fornisce servizi per le associate e può rappresentarle presso la Regione del Veneto;
- l'Unione Italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere Nazionale) che è l'ente che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di Commercio italiane verso lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche e fornisce servizi di informazione e consulenza.

La Camera di Commercio opera in modo integrato grazie anche alla rete informatica gestita dalla società consortile Infocamere S.c.p.a. la cui attività è sempre maggiormente legata a doppio filo con quella della Camera di Commercio non solo per quanto riguarda la tenuta del Registro delle Imprese ma anche al SUAP, al Registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro e a tutti gli strumenti di digitalizzazione (cassetto dell'imprenditore, fatturazione elettronica, SPID…).

[5] Con deliberazione n. 132 del 1° dicembre 2022 la Giunta ha approvato la Convenzione con Unioncamere del Veneto per l'affidamento in forma associata dell'incarico di OIV e ha nominato il Prof. Massimiliano Longo (Presidente), il Prof. Riccardo Giovannetti e la dr.ssa Paola Morigi quali componenti dell'OIV. La convenzione sarà rinnovata nel 2024.

Società ed Enti partecipati

Alla data del 27 novembre 2023 la Camera detiene complessivamente partecipazioni dirette in 13 società:



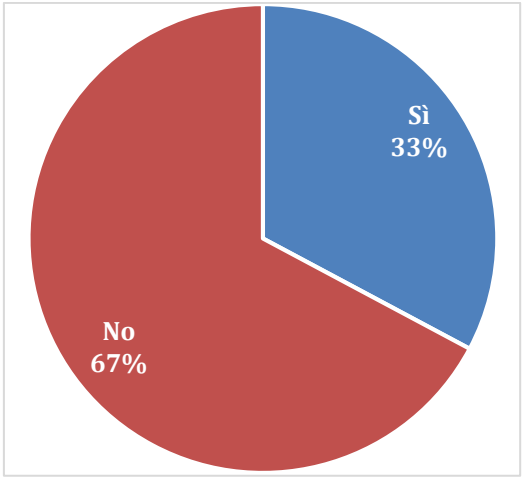
LE LINEE STRATEGICHE DEL «PROGRAMMA PLURIENNALE 2024-2028»

L'articolo 11 della Legge 580/1993, così come modificato dal già citato D. Lgs. 219/2016, dispone che il Consiglio Camerale determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale della Camera di Commercio, **previa adeguata consultazione delle imprese.**

Nel mese di settembre 2023, è stato realizzato un sondaggio su un campione significativo di imprese della provincia (circa 10.000 imprese contattate e 747 i questionari che sono stati compilati, con un tasso di adesione 7,5%), per chiedere un giudizio sui servizi resi dalla Camera alle imprese e per programmare le attività future.

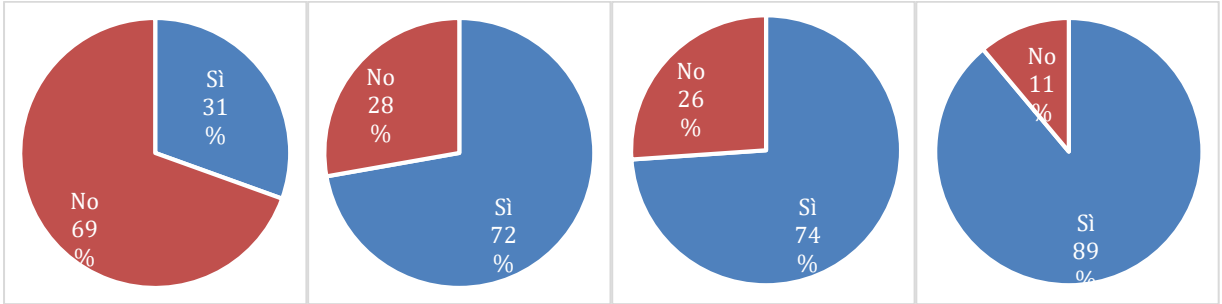
Imprese che hanno utilizzato i servizi camerali nel 2023

Totale



Per dimensione

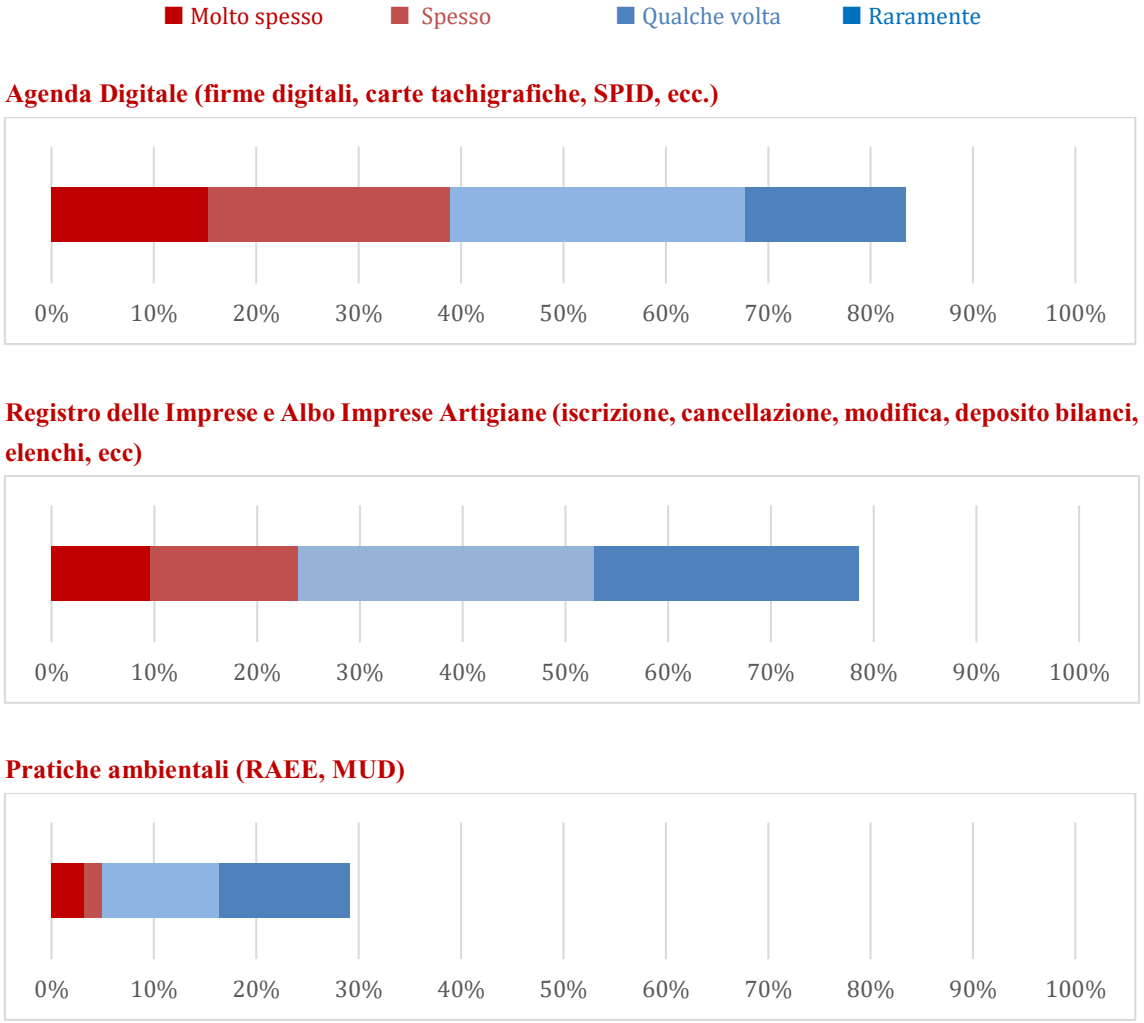
0-9 dipendenti | **10-49 dipendenti** | **50-249 dipendenti** | **Oltre 250**



Come si vede chiaramente nei prospetti di dettaglio, ad eccezione delle micro-imprese, la stragrande maggioranza delle imprese che hanno risposto ai questionari usufruisce dei servizi della Camera.

A queste imprese è stato chiesto quali fossero i servizi più utilizzati e con che grado di frequenza. In continuità con gli ultimi anni, e grazie al grande lavoro svolto in tema di digitalizzazione e remotizzazione dei servizi, tutti i servizi legati all'Agenda digitale risultano i più utilizzati, arrivando a superare anche l'attività storica della Camera, legata alla gestione delle pratiche del Registro Imprese e degli altri registri ed Albi.

Servizi maggiormente utilizzati nel 2023

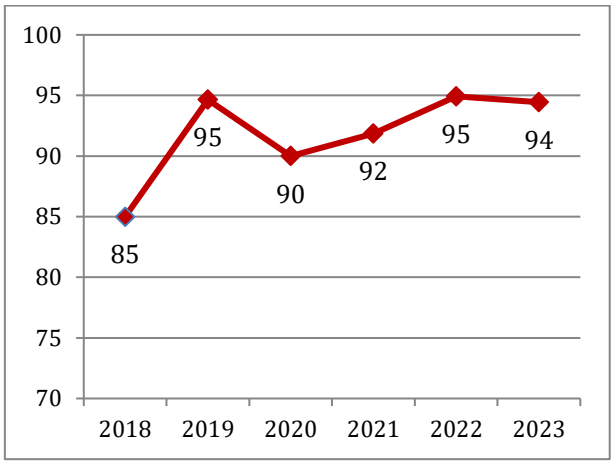


È stato chiesto, inoltre, per i servizi utilizzati, di esprimere un giudizio da 1 a 4 (totalmente insoddisfatto – totalmente soddisfatto), su aspetti quali la competenza e disponibilità del personale, l'adeguatezza degli orari, l'organizzazione degli uffici, la possibilità di ottenere informazioni sul sito o al telefono, i tempi di attesa e la chiarezza delle procedure.

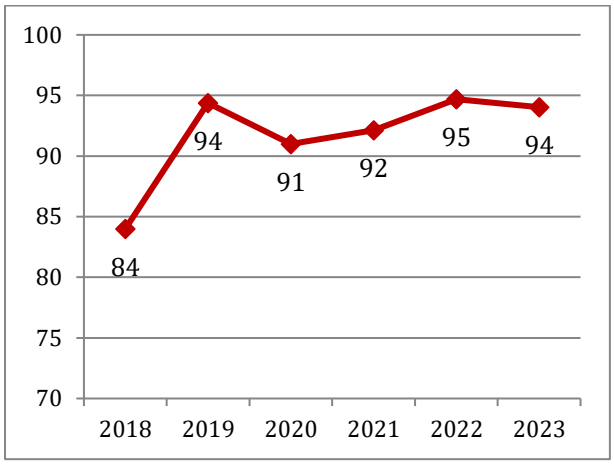
In generale i giudizi sono risultati molto positivi (quasi tutti oltre il 90%, con punte fino al 94% di soddisfazione) e tutti in linea rispetto agli anni precedenti.

Giudizio sui servizi utilizzati nel 2023

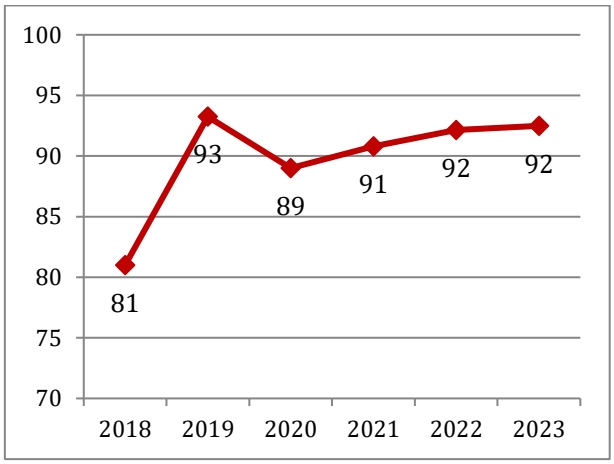
Cortesia e disponibilità del personale



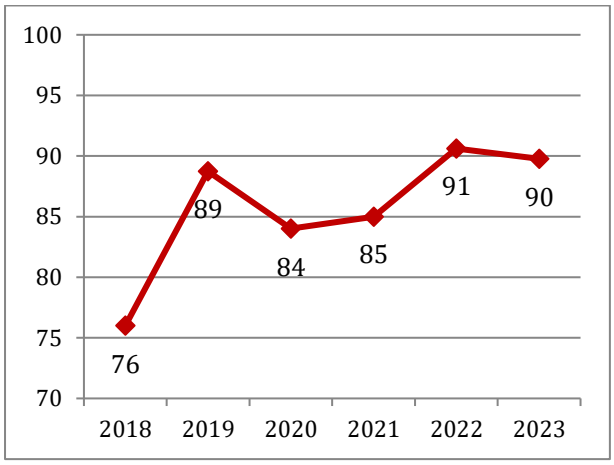
Competenza del personale



Possibilità di prenotare appuntamenti

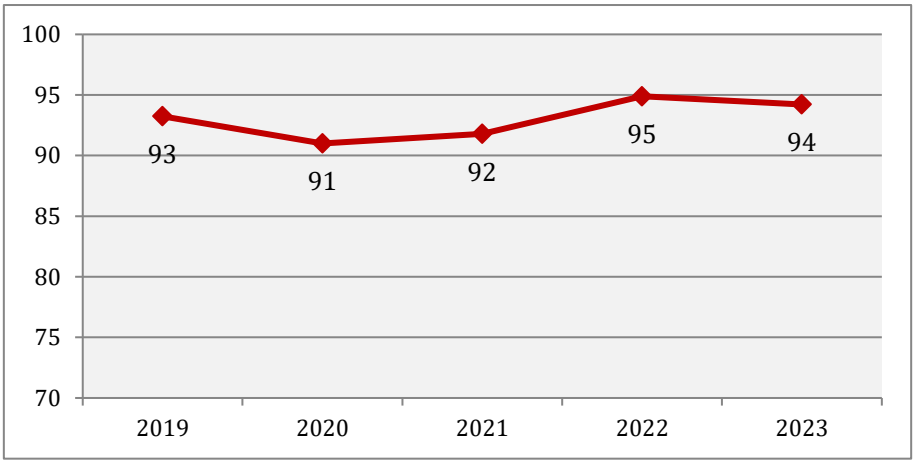


Adeguatezza orari di apertura



È stato infine richiesto un giudizio complessivo sui servizi offerti dalla Camera di Commercio con il seguente risultato:

Giudizio complessivo sui servizi camerali nel 2023

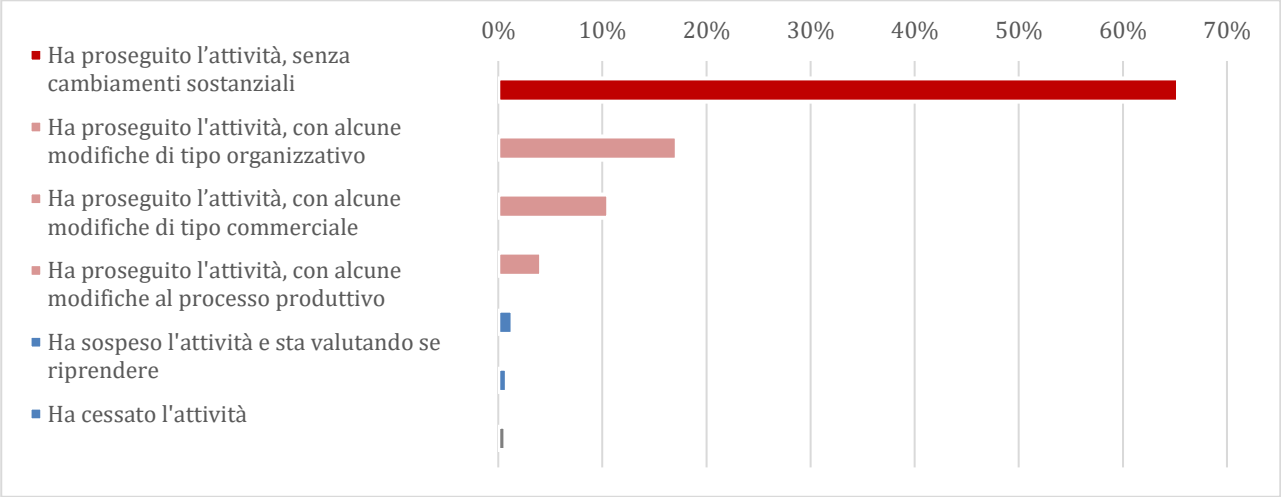


In merito alla capacità di affrontare le numerose emergenze che si sono susseguite in questi ultimi anni, il sistema imprenditoriale vicentino sembra comunque solido.

La maggioranza delle imprese riesce a proseguire l'attività senza cambiamenti sostanziali, nonostante i continui mutamenti di scenario nel panorama dell'economia nazionale e globale.

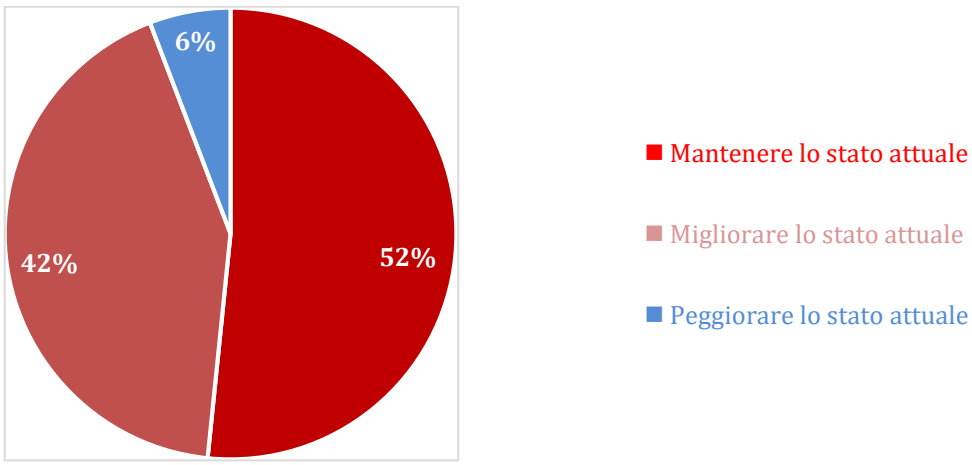
Dai dati raccolti emerge che solo in pochissimi casi la crisi ha comportato la sospensione o la chiusura dell'attività. Ben oltre il 60% delle imprese ha proseguito l'attività, mentre per le restanti sono stati necessari cambiamenti di tipo soprattutto organizzativo.

Evoluzione operatività delle imprese nel 2023



In riferimento alle aspettative per il futuro, solo una piccola percentuale delle imprese si dichiara pessimista, mentre **quasi il 95% delle risposte segnalano fiducia** nelle proprie capacità imprenditoriali.

Aspettative per il futuro



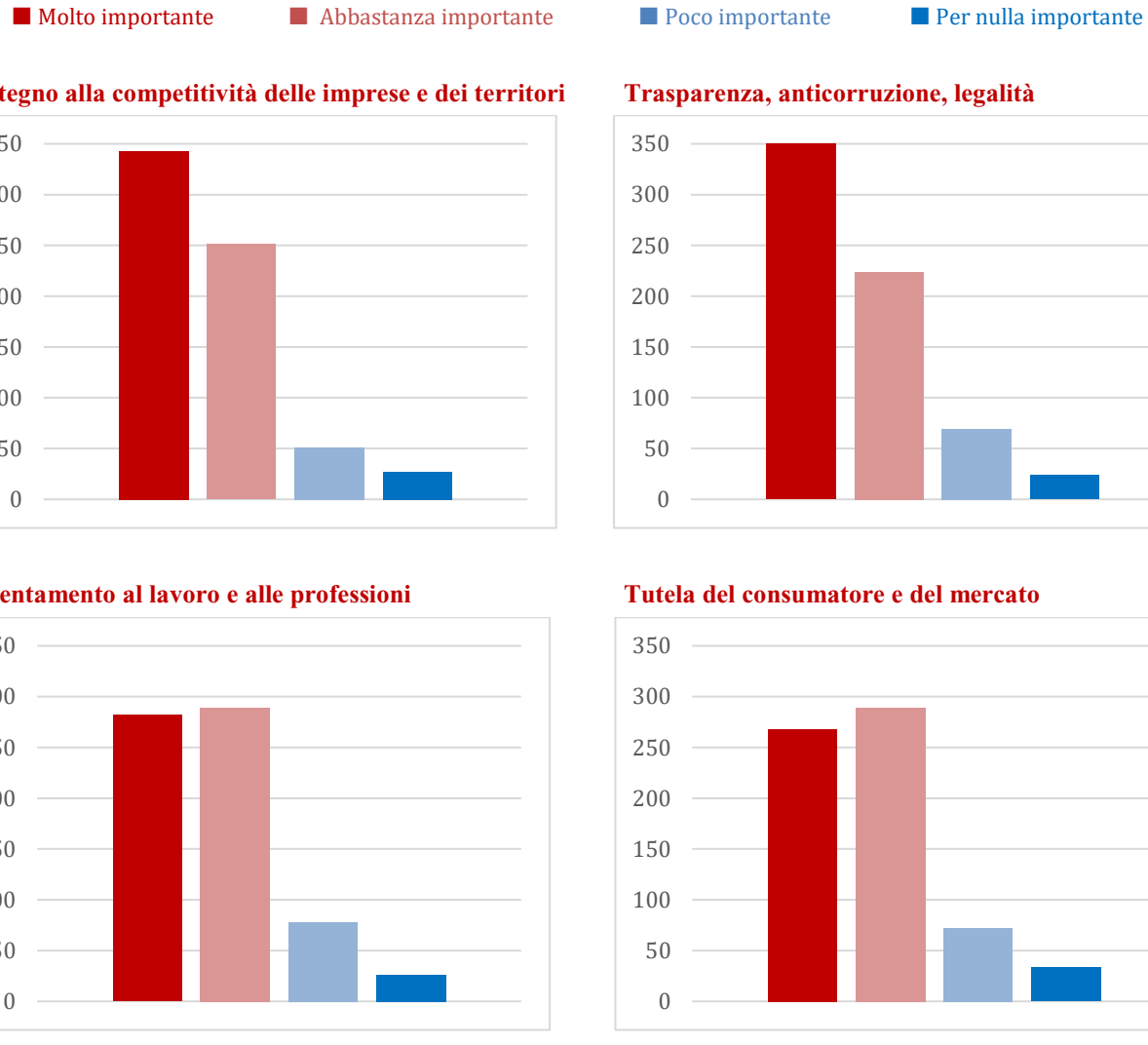
In una situazione di entrate calanti vi è sempre più la necessità di una focalizzazione precisa sugli aspetti programmatori, privilegiando le iniziative di interesse di più soggetti, individuando le priorità e i singoli progetti per uno o più settori sulla base di valutazioni molto dettagliate e precise del Consiglio. Va detto che l'incertezza normativa e il continuo cambiamento delle esigenze delle imprese rendono difficile effettuare scelte di medio termine su quali programmi privilegiare e con quali obiettivi.

Per questo motivo, un secondo blocco di domande del sondaggio ha riguardato le linee di intervento su cui dovrebbe puntare la Camera di Commercio nel prossimo futuro.

È stato chiesto di esprimere un giudizio da 1 a 4 (per nulla importante – molto importante) su alcuni obiettivi strategici già presenti nella precedente programmazione.

I temi maggiormente citati, sono stati:

Azioni strategiche per il periodo 2024-2028



Tutte le priorità sopra elencate sono accompagnate dalla richiesta di maggiore supporto da parte della Camera sia in riferimento ai servizi offerti sia alle risorse rese disponibili attraverso bandi per contributi.

È richiesto un ulteriore sforzo per semplificare le procedure e ridurre la burocrazia, rendendo i processi più trasparenti.

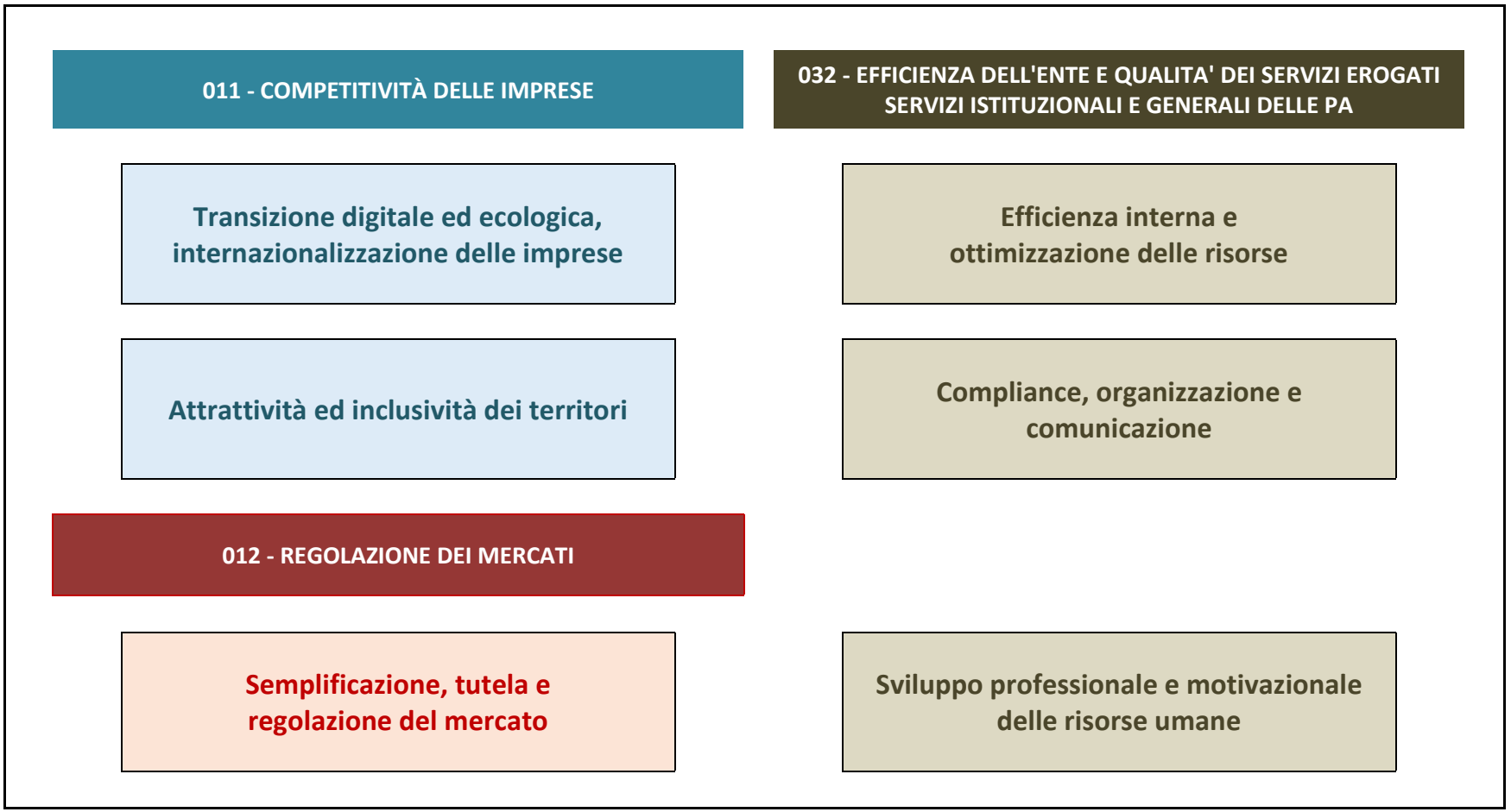
Va migliorata, infine, la comunicazione, soprattutto quella legata ai servizi che la Camera offre alle imprese.

Pertanto, le «Missioni» istituzionali, previste dalla normativa vigente per la redazione del bilancio camerale, e di seguito riportate, sono state declinate in obiettivi strategici, che terranno conto delle priorità emerse dal sondaggio:

A. Competitività e sviluppo delle imprese;
B. Regolazione dei mercati;
C. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (Efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati).

Tali «Missioni» costituiscono le linee strategiche del «Programma pluriennale 2024-2028» e della RPP, come riportate di seguito la Mappa strategica assieme agli obiettivi strategici:

Mappa Strategica 2024-2028



A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

A.1) Transizione digitale ed ecologica, internazionalizzazione delle imprese

Proposte programmazione 2024-2028

Il 2023 è stato il primo anno della nuova programmazione dei progetti a valenza strategica che in questa missione riguarda certamente i progetti "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.". Le attività del periodo 2024-2025 saranno conseguenti alla programmazione già approvata, sarà poi importante conoscere se, a conclusione del triennio, verranno riproposti i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale. Le future linee programmatiche annuali dovranno quindi tener conto delle linee di Unioncamere italiana e dell'eventuale disponibilità dei fondi aggiuntivi.

Inoltre sempre in questo ambito nel 2023 sono state realizzate la maggior parte delle attività riguardanti i progetti a valere sui fondi perequativi Sostenibilità Ambientale e Internazionalizzazione. Tali progetti dovranno infatti concludersi entro il 31 marzo 2024.

Doppia transizione ecologica e digitale

I temi della Doppia transizione ecologica e digitale sono di ampio spettro e di interesse per tutte le imprese, di qualsiasi dimensione. Il percorso da programmare dovrà necessariamente avere carattere di resilienza ai cambiamenti esterni e modulabile sulla base del target di imprese. La base di questa azione va sviluppata partendo dall'informazione diffusa e dai continui aggiornamenti che le due tematiche richiedono.

In continuità con gli anni appena trascorsi, si intende sviluppare le iniziative a regia PID - Punti Impresa Digitale - come attività che consolidino e potenzino quanto già realizzato in merito alla digitalizzazione, affrontando contestualmente il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto.

Gli obiettivi prioritari che la presente progettualità intende raggiungere sono:

1. Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione.
2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili.

3. Facilitare la “doppia transizione” attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione
4. Accompagnare le imprese nella “doppia transizione”, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati, le Camere di commercio - attraverso la rete dei PID - metteranno in campo una serie di azioni riconducibili a 4 linee strategiche di azione:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green;
3. potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;
4. accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l’accesso ai finanziamenti pubblici.

Tra le attività di supporto messe in campo dal livello nazionale, vanno segnalate:

- Academy digitale - “PID-Academy”: sarà realizzata una library digitale nazionale che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.), valorizzerà i contributi provenienti anche dai vari territori, potenziando l’offerta informativa per le imprese in materia digitale e green.
- Laboratori digitali - “PID-Lab”: prima di poter intraprendere un qualsiasi processo di innovazione è importante per le imprese poter effettuare un “test” delle nuove soluzioni tecnologiche e digitali propedeutico a qualsiasi forma di investimento (“test before invest”). Nell’ambito della presente progettualità si prevede di attivare, laboratori tecnologici - “PID-Lab” - per consentire alle imprese di “toccare con mano” le tecnologie digitali. Questo nuovo servizio sarà essere erogato in partnership con altri enti del territorio (es. Digital Innovation Hub, Incubatori, Competence Center, FabLab, ITS, Centri tecnologici, Parchi Scientifici, ecc.) attivando rapporti di collaborazione.
- European Digital Innovation Hub: la partecipazione del Sistema Camerale nazionale e territoriale ai Poli Europei di Innovazione Digitale potrà rappresentare un’opportunità importante per contribuire a costituire reti di competenza “trasversali”, capaci di coniugare le esigenze delle imprese con l’offerta tecnologica del mondo della ricerca, indispensabili per la doppia transizione. Inoltre, essa sarà l’occasione per specializzare i PID sulle tecnologie a maggior potenziale strategico - Key Enabling Technologies - per il nostro sistema produttivo (IA, cybersecurity, HPC, ecc.)

- Collegamento tra impresa e ricerca pubblica: rientra in questa linea di azione la valorizzazione, a livello locale, di iniziative nazionali volte a favorire il collegamento tra le imprese e gli Enti di Ricerca. Tra queste sono sicuramente da richiamare i progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali (es. CNR, ENEA) - "Promo–TT Instrument" e "MIR - Matching Impresa Ricerca", finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica.

Proposte 2024 – Doppia transizione ecologica e digitale

Nel 2024 sono già programmate delle attività, soprattutto sfruttando la sinergia tra il servizio che si occupa di orientamento, informazione e promozione economica e l'Area Innovazione e progetti speciali di "Made in Vicenza" al fine di implementare progettualità coerenti con la programmazione sopra-riportata:

- bando contributivo 24HT che aiuti le imprese a sviluppare processi di miglioramento in ambito digitale e green
- bando unico annuale a favore dei portatori di interessi generali per i settori economici e trasversali con una linea di intervento dedicata ad iniziative di supporto alla doppia transizione
- attività di recruiting con tramite il portale recruitingverona.it che, in collaborazione con l'Università e la Camera di Commercio di Verona, aiuti le imprese vicentine a sviluppare il canale digital anche nella ricerca del personale
- erogazione di gettoni per la Suite Finanziaria di Innexta al fine di accrescere la cultura economico – finanziaria attraverso una piattaforma digitale che aiuti una fruizione ancora più consapevole delle banche dati pubbliche in particolare quelle relative al bilancio depositato in formato elaborabile
- avvio delle iniziative realizzate con il supporto della società del sistema camerale Innexta per la promozione di strumenti per la valutazione per la sostenibilità ESG (fattori sociali, ambientali e di governance) delle imprese vicentine con attività dedicate anche agli istituti superiori
- collaborazione con lo SMACT di Padova e con gli altri uffici PID del Veneto per raggiungere economie di scala soprattutto in merito agli eventi informativi
- sperimentazione di alcune azioni legate al PID-Lab in collaborazione con istituto scolastici e la rete degli ITS-Academy

Internazionalizzazione

La vicinanza della rete camerale alle imprese di riferimento rende il sistema camerale e le sue istituzione dedicate al commercio estero (Made in Vicenza) un elemento imprescindibile in tema di promozione all'estero e organizzazione-coordinamento delle attività e assistenza alle aziende per confrontarsi con il mercato estero.

Relativamente all'internazionalizzazione, va tenuto conto che l'elevata propensione all'export (Vicenza è al 3° posto tra tutte le province italiane) ha consentito all'economia vicentina di resistere alla crisi economica globale. Pertanto l'elevata propensione all'export risulta uno dei principali strumenti di competitività per le imprese vicentine.

L'attività di sostegno all'internazionalizzazione è svolta nella parte promozionale da una specifica area dell'Azienda Speciale «Made in Vicenza», l'Area internazionalizzazione- Strategia Mercati Esteri.

Nel 2019 si sono realizzate missioni commerciali, Incoming settoriali, Country Presentation, Servizio di Assistenza specialistica, scouting e piani export e promozione di Fiere. Negli anni 2020, 2021 e 2022 l'attività si è concentrata nel web Incoming, Country Presentation in un numero elevato sempre via web. Già nel secondo semestre 2022 si è potuto lentamente riprendere l'attività di organizzazione delle Fiere e degli Incoming.

Per quanto riguarda l'attività promozionale, per i prossimi anni si ritiene fondamentale proseguire nella collaborazione operativa e periodica con le Associazioni di Categoria vicentine senza tralasciare il necessario collegamento e coordinamento con la Regione del Veneto, il sistema camerale veneto e Venicepromex.

In sintesi, le principali funzioni per i cinque anni a venire mirano a massimizzare le opportunità della crescita internazionale:

- assistere le aziende già presenti nei mercati globali mediante l'individuazione di nuove opportunità nei mercati già serviti o attraverso lo scouting di nuovi mercati;
- consolidare, come obiettivo principale, la promozione di tutti i prodotti vicentini in Italia e all'estero aiutando le aziende ad avviare o rafforzare il processo di Internazionalizzazione;
- continuare assicurare un accompagnamento permanete alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi;
- creare le condizioni di competitività del territorio con azioni e strumenti di Investimento dall'estero, condizioni di cui beneficiano in primis le PMI, grazie alle partnership dirette;
- proseguire ad individuare, informare e avviare all'export le PMI che attualmente operano solo nel mercato interno (potenziali esportatrici) e quelle che occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni;

- incentivare l'attività di network con partner in Italia e all'estero (enti, istituzioni, professionisti, ecc);
- diffondere, attraverso anche il digitale, le opportunità per l'internazionalizzazione derivanti dal PNRR e dalla programmazione comunitaria 2021-2027, in sinergia con il PID;
- offrire strumenti di conoscenza e promozione dell'attrattività del territorio vicentino.

Proposte 2024 - Internazionalizzazione

In dettaglio, soprattutto attraverso l'attività di «Made in Vicenza», le azioni da svilupparsi nel corso del 2024, in stretta collaborazione operativa con i soggetti associativi attivi nel settore, si prevede di:

- analizzare la realtà imprenditoriale vicentina con particolare attenzione alle aziende potenziali esportatrici e aziende occasionali esportatrici;
- promuovere e organizzare la partecipazione delle aziende vicentine a Fiere ed Eventi all'estero e in Italia;
- proseguire e rafforzare il calendario degli incontri informativi con le aziende attraverso l'organizzazione di Country Presentation e Incontri settoriale e tematici;
- organizzazione di Missione imprenditoriali (Arabia Saudita, Oman, Turchia e altri);
- organizzazione di Missione esplorative da valutare con le Associazioni di categoria;
- sostenere le imprese nel trovare nuove controparte all'estero mediante l'organizzazione di incoming settoriali e incontri B2B;
- offrire informazioni e aggiornamenti alle aziende sui mercati, inclusa la situazione commerciale, dazi e barriere doganali, senza dimenticare gli aspetti culturali;
- realizzare incontri preliminari e appuntamenti one-to-one pre-missione con le aziende partecipanti alle singole iniziative;
- promuovere le iniziative di interesse nazionale (ICE-Agenzia, Sace –Simest o da altri enti);
- adottare e promuovere il bando internazionalizzazione 24 IN;
- adottare e promuovere il bando unico annuale a favore dei portatori di interessi generali per i settori economici e trasversali con una linea di intervento dedicata ad iniziative di supporto all'internazionalizzazione;
- realizzare iniziative in collaborazione con altri enti (Venicepromex, CCitaliane all'Estero, ecc) e con il sistema camerale regionale e nazionale;
- erogare servizi di assistenza specialistica per le aziende (SAS);
- collaborare con le Associazione di Categoria vicentine anche per la realizzazione di progetti specifici da loro richiesti;

- sviluppare il Programma S.E.I. secondo le linee di indirizzo indicate da Unioncamere Nazionale (in caso di conferma di partecipazione per la Camera di Commercio di Vicenza);
- realizzazione di strumenti e attività volti a favorire la conoscenza del territorio anche per l'attrazione di investimenti.

Internazionalizzazione - Certificazione estero

Parallelamente all'attività dell'azienda speciale di supporto all'internazionalizzazione si sviluppa l'attività certificativa per l'estero, con lo scopo di rilasciare alle imprese documenti per l'esportazione di merci, sia definitiva, sia temporanea.

Per l'esportazione definitiva sono rilasciati certificati di origine che attestano l'origine non preferenziale (made in) delle merci in essi descritte e visti su fatture e altri documenti per l'esportazione. I visti su fatture e documenti dell'impresa non attestano l'autenticità del contenuto ma i poteri di firma per l'estero del legale rappresentante che li ha sottoscritti.

Dal punto di vista del metodo di evasione delle richieste, va sottolineato che dal 2016 è stato introdotto l'obbligo di invio telematico delle domande di rilascio dei certificati di origine e visti su altri documenti per l'estero.

Tale obbligo è stato confermato dalla normativa in materia, DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ORIGINE E DEI VISTI PER L'ESTERO, contenuta nella Circolare Mise Unioncamere del 18/03/2019.

Nel 2018 ha preso avvio la sperimentazione della stampa in azienda. Grazie a tale procedura l'impresa invia la richiesta telematica di certificato di origine o visto per l'estero. L'ufficio istruisce la pratica e invia all'impresa, tramite PEC, il pdf del certificato di origine e, se richiesto, del visto su fatture o altri documenti. L'impresa procede in autonomia alla stampa dei documenti.

Questa procedura insieme con gli strumenti di verifica del certificato di origine hanno determinato una risposta molto positiva da parte delle imprese, nonché dei loro clienti esteri e delle autorità doganali estere.

La circolare ministeriale di cui sopra è stata quindi integrata con l'Addendum del 22/04/2021 che ha previsto la procedura "di stampa in azienda del certificato di origine" come modalità standard di emissione dei certificati di origine per tutte le imprese esportatrici. a partire dal 1 gennaio 2021.

Dal 1^ gennaio 2022 è stata pertanto introdotta l'obbligatorietà della stampa in azienda su formulario ufficiale per tutte le imprese che hanno chiesto un certificato di origine nell'anno precedente.

È consentita una deroga alle imprese che richiedono un certificato di origine all'anno. Inoltre sono previste singole deroghe nei casi in cui i documenti debbano essere legalizzati in Prefettura oppure presso i Consolati esteri.

È stata inoltre introdotta, già dal settembre 2022, la stampa in azienda su foglio bianco che garantisce alle imprese la possibilità di stampare il documento sulla carta abitualmente utilizzata in ufficio. È così venuto meno il vincolo di stampare sui formulari ufficiali che si ritirano in Camera di Commercio.

Si precisa che la modalità di stampa in azienda viene applicata anche per tutti i documenti per l'estero diversi dal certificato di origine, quali visti su fatture o dichiarazioni delle imprese.

A partire dal 2016 con l'introduzione delle pratiche telematiche è iniziato un processo, costante nel tempo, di formazione all'utenza, prima con il supporto del consulente Infocamere e successivamente gestito in autonomia dall'ufficio.

Alla data attuale oltre il 99% dei certificati d'origine sono prodotti con "la stampa in azienda".

Su delega di Unioncamere Roma, l'ufficio Certificazione estero rilascia i carnet ATA, documenti che accompagnano le esportazioni temporanee.

Il Carnet ATA/Admission Temporaire/Temporary Admission è un documento doganale internazionale che permette di esportare temporaneamente, in sospensione dal pagamento dei diritti doganali, nei paesi extracomunitari firmatari della Convenzione ATA le seguenti merci ed attrezzature: campioni commerciali, attrezzature e materiali per svolgere attività professionali o per effettuare riparazioni (escluse attrezzature elettromeccaniche per lavori edili), attrezzature e materiale per fiere e mostre, materiale pedagogico e scientifico, campioni, film.

Fino al mese di ottobre 2023, la richiesta di rilascio del carnet ATA è stata una procedura eseguita allo sportello fisico con la necessità dell'impresa di portare i documenti per la domanda e, successivamente, di ritirarli.

Dal 30 ottobre 2023 è stato introdotto l'obbligo di invio telematico delle domande di carnet ATA.

Si tratta del primo passo verso la completa digitalizzazione del carnet a cui si dovrebbe giungere nel 2027. Tale processo si sta realizzando grazie all'adesione di Unioncamere, in qualità di ente garante per i carnet ATA, al progetto di digitalizzazione avviato dalla Camera di Commercio Internazionale (ICC). L'obiettivo finale è la dematerializzazione del carnet, obiettivo che coinvolge molti attori: le imprese, le Dogane italiane ed estere, le Camere di Commercio e gli spedizionieri.

Con riferimento ai certificati di origine, nel prossimo quadriennio è previsto un consolidamento della procedura di stampa in azienda da estendere, per quanto possibile, grazie all'intervento di Unioncamere Roma, anche ai documenti apostillati in Prefettura o legalizzati nei Consolati esteri.

Un altro passo, che sarebbe opportuno compiere, consiste nel completo abbandono del formulario ufficiale per la stampa del certificato di origine, per passare alla stampa in azienda su foglio bianco.

Con riferimento al rilascio dei carnet ATA, il quadriennio vedrà l'ufficio e le imprese impegnati nella creazione di un nuovo metodo di lavoro. Tale processo, che è iniziato con l'introduzione dal 30 ottobre 2023 dell'obbligo della domanda telematica, dovrà portare ad una completa digitalizzazione del documento che perderà quindi definitivamente la sua forma cartacea, attraverso passaggi graduali.

Proposte 2024 – Certificazione Estero

Con riguardo ai certificati di origine è previsto che nel 2024 il rilascio avvenga con le procedure ormai acquisite.

Con riguardo invece ai carnet ATA sarà necessario programmare un'attività costante di formazione in modo da supportare le imprese nel passaggio dal cartaceo al telematico.

Si ritiene opportuno inoltre programmare anche una attività di formazione interna, dedicata ai dipendenti delle sedi di Vicenza, Bassano del Grappa e Schio, sedi deputate per il rilascio dei carnet ATA.

Sportelli polifunzionali

Le attività degli sportelli della sede camerale e di tutti gli uffici staccati prosegue nell'ambito dei servizi di digitalizzazione alle imprese e ai cittadini: oltre al rilascio dei dispositivi di firma - servizio ormai consolidato che deve puntare ora ad una formazione specialistica sull'uso e sulle potenzialità del servizio della CNS, delle carte tachigrafiche, dello SPID, si promuove con continuità il portale del cassetto digitale dell'imprenditore sia con l'utenza allo sportello sia attraverso dei webinar mensili dedicati alle imprese e agli operatori specializzati.

Si è attivato inoltre il servizio di richiesta della firma digitale da remoto, servizio che ha tempi evasione delle richieste di pochi giorni con consegna del dispositivo di firma direttamente al domicilio del richiedente, con costi molto vantaggiosi rispetto a quanto offre il libero mercato.

Per quanto riguarda il Cassetto dell'imprenditore, è iniziata dal 2018 un'attività formativa/informativa, finalizzata alla diffusione del servizio da parte delle imprese.

Per quanto concerne il servizio delle carte tachigrafiche il processo di digitalizzazione ha visto la messa a disposizione degli operatori specializzati, in particolare le agenzie pratiche auto, di un portale gratuito TACI attraverso il quale

possono caricare le domande telematiche di carta conducente e carta azienda, seguendo l'iter dello stato avanzamento pratica, avendo delle funzionalità di controllo immediato dei documenti e della fattibilità della pratica richiesta.

Nel quinquennio 2024-2028 il processo di digitalizzazione sarà completato con la messa a disposizione di idonei corsi formativi e incontri di sensibilizzazione con taglio pratico e molto specialistico, come dimostrato dai numeri dei partecipanti ai webinar tenutesi dagli sportelli polifunzionali nel corso del 2023 che hanno dato dei riscontri di gradimento molto elevati in quanto performanti con le attività quotidiane degli operatori specializzati che richiedono i servizi digitali in camera di commercio.

Proposte 2024 – Sportelli polifunzionali

La digitalizzazione riguarderà anche gli strumenti già gestiti dalla Camera di Commercio quali:

- il rilascio della firma digitale anche da remoto
- maggiore promozione della firma remota
- il rilascio delle carte tachigrafiche
- la vidimazione elettronica dei libri sociali
- il cassetto digitale dell'impresa
- la fatturazione elettronica.

Proseguirà la diffusione del cassetto digitale dell'imprenditore, servizio che sarà illustrato all'imprenditore, da parte del personale camerale, al momento dell'emissione ma anche attraverso dei webinar specialistici con taglio pratico.

Proseguirà l'analisi di fattibilità del rilascio dello SPID Infocamere devisu, senza necessità di avere la carta d'identità elettronica o un dispositivo di firma digitale, allo scopo di attrarre una platea di utenti più ampia che possa conoscere le potenzialità e gli usi dello SPID in tutti i servizi della PA.

A.2) Attrattività ed inclusività dei territori

Proposte programmazione 2024-2028

Il 2023 è stato il primo anno della nuova programmazione dei progetti a valenza strategica che in questa missione riguarda certamente anche i progetti "Turismo" e "Formazione Lavoro". Le attività del 2024-2025 saranno conseguenti alla programmazione già approvata, sarà poi importante conoscere se, concluso il triennio, verranno riproposti i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale. Le future linee programmatiche annuali dovranno quindi tener conto delle linee di Unioncamere italiana e dell'eventuale disponibilità dei fondi aggiuntivi.

Inoltre sempre in questo ambito nel 2023 sono state realizzate la maggior parte delle attività riguardanti i progetti a valere sui fondi perequativi Giovani e modo del lavoro, Infrastrutture e Turismo, tutte realizzate a livello regionale in termini di budget ma che hanno impattato sulle attività degli uffici camerali e sul territorio di competenza della CCIAA. Tali progetti dovranno concludersi entro il 31 marzo 2024.

Turismo e cultura

Le attività principali realizzate negli ultimi anni hanno riguardato i Bandi contributivi sia a favore dei soggetti portatori di interessi generali per progetti di ampio respiro, sia a favore delle imprese, per migliorare la qualità delle strutture e sia a vantaggio dei partecipanti a corsi di qualificazione professionale in ambito ricettivo e alimentare. Nel 2023 sono state realizzate iniziative di promozione turistica in collaborazione con l'IPA Area Berica (per favorire la programmazione del territorio anche a favore del turismo lento), il GAL Montagna Vicentina (con la realizzazione di educational tour volte a scoprire attrattori meno noti) e con la Fondazione Centro di Architettura Andrea Palladio (per garantire il rafforzamento e la valorizzazione del rapporto tra cultura e impresa).

Altre iniziative realizzate hanno riguardato la conoscenza e la promozione di portali informativi e statistici.

A livello di iniziative di sistema, coordinate da Unioncamere nazionale, al fine di incidere sul recupero delle fragilità del settore turistico, sono state definite 3 priorità strategiche che ricalcano, da un alto, il piano triennale del sistema camerale e, dall'altro, riprendono e valorizzano i contenuti del Protocollo d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, recentemente firmato.

Si tratta di linee progettuali che puntano a consolidare ed ulteriormente valorizzare l'attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali, quando possibile attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - DMO) e degli attrattori culturali, a partire dai territori che

sono accumunati dalla presenza dei siti Unesco meno noti. Una strategia che intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in "rete" in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale. Parallelamente, la medesima strategia è rivolta a rafforzare la qualità dell'offerta turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese.

Concentrare le attività progettuali su 3 linee di priorità ha il vantaggio di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle azioni svolte dalle Camere di commercio; in particolare, si tratta di:

1. Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, già avviate e realizzate anche in raccordo con le Regioni, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori: in questa linea sono ricomprese anche le iniziative per la promozione e valorizzazione dei grandi eventi, nonché le azioni da sviluppare a seguito del coordinamento con la programmazione turistica regionale. In questo ambito la Camera di Commercio di Vicenza ha agito e agirà soprattutto su due filoni di intervento: - potenziare le relazioni e il coordinamento con le tre OGD (Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni) riconosciute dalla Regione del Veneto attive in provincia; - continuare a contribuire alla costruzione e al potenziamento degli organismi sovracomunali in grado di programmare e "mettere a terra" piani strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio e l'ampliamento della gestione del turismo lento ed esperienziale.
2. Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, quali ambiti territoriali caratterizzati dall'individuazione e sviluppo di fattori identitari, di posizionamento sui mercati e di sviluppo di prodotti/servizi mirati a segmenti strategici di domanda turistica: le destinazioni turistiche sono uno strumento strategico per dare una governance ai territori, anche promuovendo la nascita e lo sviluppo delle DMO (OGD come definite dalla normativa della Regione del Veneto), così da facilitare la definizione di pacchetti di prodotti e servizi turistici. In tale ambito, la Camera di commercio deve svolgere un ruolo di animazione territoriale, promuovendo il confronto tra le imprese e gli altri stakeholder del territorio per lo sviluppo di progetti di filiera (turismo-artigianato di qualità-agroalimentare-cultura), con la finalità di integrare e valorizzare, anche in modalità innovative, l'offerta turistica locale. Sarà possibile inoltre sfruttare i risultati dello studio commissionato dalla Camera di Commercio in merito alle prospettive del turismo religioso (a titolo esemplificativo, il Santuario della Madonna di Monte Berico è una meta rilevante per questa tipologia di turismo). Sul filone di intervento relativo al patrimonio UNESCO saranno realizzate attività in collaborazione con la Fondazione Centro Internazionale Studi Architettura Andrea Palladio (CISA) mentre saranno valutate altre

collaborazioni con gli enti competenti. Altro intervento fondamentale della Camera di Commercio di Vicenza per la promozione turistica è il Bando Unico Annuale – Cultura e Turismo per i soggetti portatori di interesse generale strutturato in modo da favorire una regia comune e la conoscenza dei principali progetti programmati.

3. Potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche. Per questo motivo è stato e sarà rilevante continuare a promuovere i corsi di qualificazione professionale realizzati in provincia da Enti riconosciuti dalla Regione, anche attraverso lo strumento delle "borse di studio", al fine di attirare capitale umano proveniente anche da altri territori verso le professioni turistiche necessarie per le nostre imprese, nonché lavorare su aspetti di comunicazione e di promozione attraverso gli strumenti digitali sfruttando le possibili sinergie con il PID – Punto Impresa Digitale, valutando interventi sia generali (webinar specifici su alcuni argomenti anche con riferimento agli aspetti normativi) sia con azioni di accompagnamento per un numero più limitato di imprese.

Infine l'Ente camerale continuerà a perseguire l'obiettivo principale di costituire un unico organismo che possa essere il riferimento unitario condiviso e possa quindi elaborare strategie in ambito turistico per l'intero territorio provinciale. Per perseguire questo obiettivo si ritiene sia necessario procedere per gradi e in particolare:

1. Trovare la convergenza tra le diverse OGD e i Comuni interessati (almeno i principali) per aderire alla Fondazione distinguendo in modo preciso quali attività verrebbero affidate alla Fondazione e quali invece rimarrebbero in capo alle OGD;
2. Definire quindi il modello organizzativo più adatto alla specifica realtà vicentina;
3. Garantire la certezza delle risorse necessarie almeno all'attività della Fondazione.

Va osservato che in questo importante filone di intervento, contrariamente a quanto accade in altre Camere di Commercio, la Camera di Vicenza non ha un ufficio dedicato e potrebbe essere quindi utile la verifica dell'opportunità di dedicare una o più risorse a questa attività.

Proposte 2024 – Turismo e cultura

Nel 2024 sono già programmate delle attività che saranno realizzate in questo ambito ma sarà possibile implementare ulteriori coerenti con la programmazione sopra-riportata:

- bando contributivo 24FT che aiuti le imprese a migliorare la qualità delle strutture ricettive e della ristorazione
- bando unico annuale a favore dei portatori di interessi generali a favore dell'attrattività turistica e della cultura
- bando per borse di studio per incentivare l'iscrizione ai corsi di qualificazione professionale nella filiera turistica e della ricettività organizzati nella provincia di Vicenza
- seconda annualità del progetto con Fondazione Centro di Architettura Andrea Palladio "azioni di valorizzazione del rapporto impresa-architettura nel Palladio Museum"
- attività di valorizzazione dei dati statistici dell'Osservatorio federato del turismo
- continuità dell'esplorazione della possibilità di fondare un unico organismo di gestione della promozione turistica

Orientamento al lavoro e alle professioni

Le attività realizzate in questo ambito sono state molteplici e nel corso degli ultimi anni sono andate via via aumentando anche grazie alla preziosa collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale con il quale è stato stipulato un protocollo d'intesa valido fino al 2025.

In particolare sono stati emanati bandi contributivi sia per le imprese sia favorire l'iscrizione dei giovani ai corsi ITS, sono stati realizzati progetti volti alla certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale, attività di orientamento, attività di supporto all'attività di orientamento in entrata e in uscita della Fondazione Studi Universitari.

Va inoltre evidenziata l'attività dello sportello Primo orientamento imprese (POI) di supporto agli aspiranti imprenditori.

Le Camere di commercio, anche in collaborazione con i principali stakeholder nazionali e territoriali istituzionali, associativi e formativi, sono sempre più impegnate sui temi dell'orientamento, sia a carattere informativo (dati per la conoscenza del mercato

del lavoro attuale e nel medio termine) che attuativo attraverso la progettazione e realizzazione di programmi, servizi e azioni rivolti al sistema delle imprese e dell'istruzione e formazione in materia di raccordo scuola-impresa, placement e certificazione delle competenze, coerentemente con il quadro normativo ormai consolidato che ha riconosciuto al Sistema Camerale queste specifiche competenze e funzioni (D. Lgs 219/2016, art. 18 comma 10 e D. Lgs. 277/2019).

Anche in provincia di Vicenza il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è forte e infatti il sistema informativo Excelsior registra un incremento delle figure professionali di difficile reperimento. La nostra provincia è caratterizzata da un basso tasso di disoccupazione e da un progressivo assottigliamento delle coorti dei giovani che entrano in età lavorativa.

Le attività del progetto a valenza strategica "Formazione Lavoro" possono essere raggruppate in quattro macro-aree:

1) Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO
2) Supporto allo sviluppo delle Fondazioni ITS Academy
3) Imprese innovative e start up innovative, imprese sociali
4) Storie di Alternanza e formazione Duale

Su questo punto andrà completata la fase di sperimentazione già iniziata con il fondamentale supporto dell'Ufficio scolastico provinciale sui temi del commercio estero. In questi ambiti la Camera di Commercio di Vicenza sta lavorando da vari anni per costruire percorsi "a imbuto" (da grandi gruppi ad esperienze individuali) che possano partire da attività di conoscenza e orientamento (ad esempio in relazione al ruolo della Camera e ai dati frutto dell'indagine Excelsior), all'esperienza formativa guidata, al progetto formativo realizzato in azienda fino all'effettiva certificazione delle competenze.

Il progetto Commercio Estero sarà ulteriormente potenziato e ampliato al fine di essere funzionale ai processi di certificazione delle competenze. Tutte le attività saranno strutturate in modo da seguire il modello operativo messo a punto a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole e le associazioni di categoria, al fine di assicurare uno standard nazionale sia nella codifica delle competenze, che nella parte formativa (in PCTO) e valutativa (prove uniche su piattaforma nazionale). L'obiettivo è quello di giungere alla sperimentazione delle attività della Commissione territoriale «di terza parte» che validi il processo di certificazione delle competenze e ne rilascia le evidenze (open badge e attestati di competenza) che potranno essere condivise sul CV dello studente e su social dedicati al mondo del lavoro, aumentando le possibilità di placement dei singoli studenti.

Su questo ambito sarà da ripensare l'utilizzo dei bandi finalizzati alla concessione di contributi destinati alle imprese ospitanti studenti poiché occorrerà valutare la modalità per premiare le strutture che ospiteranno PCTO volti alla certificazione delle competenze, tutto ciò al fine di supportare l'azione dei tutor aziendali dedicata all'osservazione sul campo degli studenti. Su questo punto sarà possibile realizzare, in collaborazione con l'ufficio scolastico, anche percorsi formativi per tutor aziendali auspicabilmente con momenti congiunti con gli insegnanti. Vanno sottolineate inoltre le attività di orientamento a vari livelli già svolte e che saranno riproposte e ampliate per valorizzare le risultanze del progetto Excelsior sia con la rete di orientamento del territorio del capoluogo (Orienta-insieme) con la quale si opera sia con le scuole secondarie di I e di II livello sia per l'orientamento in entrata con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza.

Altro intervento fondamentale della Camera di Commercio di Vicenza per la promozione è il Bando Unico Annuale per i soggetti portatori di interesse generale ma strutturato da favorire una regia comune e la conoscenza dei principali progetti di orientamento in particolare di quelli proposti dalle Associazioni di categoria.

Per favorire il trasferimento capillare di competenze e innovazione ai sistemi produttivi locali, sul tema degli ITS-Academy, già molto forti in Veneto rispetto ad esperienze in altre regioni, la Camera di Commercio di Vicenza ha agito dal lato della conoscenza e dell'orientamento, anche attraverso lo strumento delle Borse di studio, ma occorrerà implementare anche la collaborazione con le Fondazioni che gestiscono gli ITS-Academy per coprire eventuali situazioni di difficoltà sia nel rapporto con le imprese sia nella disponibilità di spazi e strumentazioni adeguate e nella costruzione di percorsi effettivamente di interesse del sistema imprenditoriale.

In generale sarà utile rafforzare ulteriormente la rete con Associazioni di categoria e altri soggetti con i quali la Camera di Commercio già opera anche all'interno delle azioni di supporto delle reti di orientamento scolastico, valorizzando i dati Excelsior e tutti gli altri strumenti del sistema camerale.

Appare inoltre utile implementare, anche a supporto dei Centri per l'impiego, servizi di assistenza tecnica per facilitare l'utilizzo della misura dell'apprendistato (III livello) e animare azioni di placement. Più in generale, anche in ambiti diversi da quello legato agli ITS-Academy, sarà possibile sperimentare azioni a supporto alla realizzazione di attività congiunte di matching domanda/offerta di lavoro, territoriali e nazionali anche mediante l'utilizzo della Banca dati del sistema camerale per il placement e la messa a disposizione di servizi informativi di carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare la transizione tra studio-lavoro.

In particolare saranno confermate e realizzate azioni per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti fragili e per favorire la transizione scuola-lavoro: tali iniziative sono già state sperimentate tramite attività realizzate con la Fondazione di comunità vicentina ONLUS, di cui la Camera di Commercio è socia, e con la Camera di Commercio e l'Università di Verona per realizzare, attraverso piattaforma informatica, il cosiddetto "Recruiting day".

Saranno realizzate azioni di sviluppo e valorizzazione dello sportello camerale Primo Orientamento Imprese (POI) anche attraverso la formazione e l'eventuale potenziamento dal lato del personale dedicato. Le linee guida di gestione di questo sportello di primo orientamento si innestano nella rete dei soggetti che offrono informazioni e supporto (Informagiovani, Associazioni di categoria, …), questa rete andrà valorizzata per cogliere gli aspetti distintivi di ciascun soggetto e per fornire un supporto reale sulla base delle esigenze manifestate dagli utenti.

Altro elemento importante è la valorizzazione di progetti di PCTO legati alla sperimentazione guidata dei percorsi dedicati alla creazione e allo sviluppo di idee imprenditoriali. In questo ambito la Camera di Commercio agirà per valorizzare i percorsi realizzati in collaborazione con Federmanager Vicenza al fine di far conoscere gli strumenti pubblici di supporto all'imprenditoria, fornire elementi per l'orientamento e premiare le migliori idee imprenditoriali.

Si potranno inoltre progettare e realizzare attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità anche legate alla certificazione delle competenze manageriali-imprenditoriali e tecniche. Sarà possibile implementare azioni di informazione a favore di start up e imprese innovative e imprese sociali anche ipotizzando non solo gli usuali colloqui su richiesta ma anche azioni e moduli informativi collettivi (magari a piccoli gruppi) in collaborazione con altri soggetti (Centri per l'impiego, Informagiovani …).

Sarà da verificare l'effettiva efficacia della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese) per valutare eventuali apporti e per gestire eventuali materiali di interesse. Sarà utile infine verificare l'opportunità di rafforzare il personale dedicato sia in termini di formazione sia in termini di aggiunta di risorse.

La Camera di Commercio assicurerà la promozione al bando promosso annualmente da Unioncamere a livello nazionale, cercando di farlo conoscere e valorizzandolo. Si può ipotizzare l'istituzione di premi da assegnare alle Istituzioni formative a livello provinciale, eventualmente con una sezione dedicata anche alle imprese che hanno aderito ai percorsi proposti, ma questo andrà verificato attentamente poiché nelle esperienze già realizzate la partecipazione era stata modesta.

Viceversa sarà proposto, in collaborazione col PID – Punto Impresa Digitale, una pillola formativa che possa aiutare gli studenti a realizzare video per lo storytelling principalmente per "tenere traccia" dell'esperienza di PCTO, meglio se realizzata in collaborazione con la Camera, ma più in generale per utilizzarla in altri ambiti anche di orientamento.

Proposte 2024 - Orientamento al lavoro e alle professioni

Nel 2024 saranno realizzate alcune attività già delineate e da completare:

- bando contributivo 24FL che finanzi le imprese che sperimentano i progetti di certificazione delle competenze in specifici ambiti
- bando unico annuale a favore dei portatori di interessi generali per i settori economici e trasversali con una linea di intervento dedicata ad iniziative di orientamento
- bando per borse di studio per favorire l'iscrizione ai corsi degli ITS-Academy tenuti in provincia di Vicenza
- sperimentazione dei percorsi di PCTO Moda, Turismo, Operatore con l'Estero, Economia circolare finalizzati alla certificazione delle competenze
- realizzazione del progetto "Inviati digitali" per migliorare le competenze digitali e la conoscenza degli strumenti digitali della Camera di Commercio
- attività di supporto agli aspiranti imprenditori tramite lo sportello POI
- realizzazione del progetto "Sostenibilità" e il contest "impresa sostenibile" per migliorare le conoscenze sull'economia circolare e gli ESG
- collaborazione con Federmanager per realizzare percorsi di conoscenza della possibilità dell'auto-impiego negli istituti superiori
- azioni di orientamento anche in collaborazione con le reti scolastiche per la valorizzazione dei risultati di Excelsior
- seconda annualità della collaborazione con il Comune di Marano Vicentino a favore dell'orientamento nell'alto vicentino
- seconda annualità del progetto "Tirocini di inserimento lavorativo" per persone con disabilità in collaborazione con Fondazione Qualità della vita ONLUS per valorizzare il ruolo delle imprese sociali

Sostegno al credito, finanziamenti

Questa attività è stata realizzata in passato soprattutto grazie alla collaborazione con i Consorzi di garanzia fidi. Anche durante l'emergenza legata al Covid è stato fatto un intervento. Successivamente l'attività ha riguardato l'informazione sulle opportunità di finanziamento e sugli strumenti utili a prevenire l'insorgere delle crisi di impresa.

È nata negli anni anche la richiesta, da parte delle imprese, di avere informazioni relative ai finanziamenti per realizzare investimenti o, da parte di aspiranti imprenditori, per iniziare l'attività.

Il progetto legato alla doppia transizione digitale ed ecologica prevede l'azione di supporto all'individuazione di finanziamenti a supporto di investimenti in questo ambito e il tema è già stato trattato nello specifico paragrafo.

Questo tipo di intervento di livello formativo sarà realizzato con il supporto della società del sistema camerale Innexta e sarà volto a far apprezzare, più in generale, non solo le possibilità di finanziamento in essere ma anche le forme di finanza complementare non molto conosciute dalle nostre PMI.

Inoltre è molto rilevante conoscere e far conoscere gli strumenti per finanziare le start-up e continuerà in questa direzione anche l'attività dello sportello POI per gli aspiranti imprenditori.

Proposte 2024 - Sostegno al credito, finanziamenti

Nel 2024 saranno realizzate alcune attività già delineate e da completare:

- avvio delle iniziative realizzate con la collaborazione della società del sistema camerale Innexta in termini di supporto nell'utilizzo di strumenti digitali per la ricerca di incentivi alle imprese, nell'informazione alle imprese di forma di finanza complementare a quella bancaria, attività di formazione per il personale del PID e mentoring finanziario
- informazione agli aspiranti imprenditori sulle opportunità di finanziamento e sulle forme giuridiche che permettono delle agevolazioni (ad esempio startup innovative)

Politiche per i giovani, immigrati, donne

Le Associazioni di categoria, ma anche quelle sindacali, hanno coinvolto la Camera di Commercio sul tema molto ampio della cosiddetta "trappola demografica" ovvero il progressivo invecchiamento della popolazione e la conseguente difficoltà di reperire manodopera.

Dal lato operativo il tema si può scomporre in tre macro argomenti: il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro (ambito formativo), il supporto alle famiglie e ai giovani, la gestione dei flussi migratori.

Sul tema della "trappola demografica", per il primo argomento cioè il disallineamento formativo si rimanda al paragrafo su "Orientamento al lavoro e alle professioni", mentre per i temi del supporto alle famiglie e ai giovani e dei flussi migratori, oltre a partecipare ai tavoli tecnici e politici presso altri enti, ad esempio presso la Prefettura, la Camera di Commercio offrirà le proprie analisi per sensibilizzare i decisori politici su questo importante tema.

In particolare oltre agli strumenti "tradizionali" della Relazione annuale sull'economia che sarà comunque rivista, le tavole di dati settoriali e comunali e le Economie flash redatte dall'ufficio studi camerale, le riunioni periodiche dell'Osservatorio sull'economia e il lavoro avranno un approfondimento specifico sulla demografia ma anche sull'attrattività del territorio (il tema riguarda anche la capacità del sistema di attrarre talenti verso il nostro territorio e anche di trattenere i giovani che sono stati formati).

Imprenditoria femminile

Nel precedente mandato, il Consiglio camerale su proposta della Giunta aveva scelto di costituire un'apposita Commissione consigliare al fine di coordinare al meglio gli interventi e le attività a sostegno dell'imprenditoria femminile con gli indirizzi strategici dell'Ente. Lo strumento ha di fatto sostituito il Comitato Imprenditoria Femminile e ha assunto le sue funzioni mediante una specifica delibera di Giunta.

L'esperienza ha avuto i suoi lati positivi. Si pensi ad esempio all'importante lavoro di supporto che la Commissione, attraverso i suoi componenti, ha dato ai gruppi di lavoro dell'Associazione Area Berica. Nel contempo la scelta di preferire la Commissione al Comitato ha registrato alcuni aspetti di criticità collegati alla difficoltà di riunire con una certa frequenza i suoi componenti che risultavano spesso già assorbiti da incarichi associativi o istituzionali.

I nuovi organi dovranno quindi valutare se per sostenere l'imprenditoria femminile sia preferibile riproporre l'esperienza della Commissione ovvero ricostituire il Comitato Imprenditoria Femminile.

Proposte 2024 - Politiche per i giovani, immigrati, donne

Nel 2024 saranno realizzate alcune attività già delineate e da completare:

- partecipazione ai tavoli tecnici e politici presso Enti competenti sul tema dell'immigrazione e riguardanti i temi sociali (Prefettura)
- redazione di specifiche sezioni di approfondimento sui temi dei giovani, dell'immigrazione e della componente femminile all'interno dei report dell'ufficio studi e dell'Osservatorio sull'economia e il lavoro
- inserimento nei bandi a favore delle imprese di elementi premiali per le imprese che hanno il rating di legalità e la certificazione della parità di genere

B) REGOLAZIONE DEI MERCATI

B.1) Semplificazione, Tutela e regolazione del mercato

Proposte programmazione 2024-2028

Regolazione del mercato

Il Decreto di riforma descrive puntualmente anche le attività di regolazione dei mercati che rientrano tra le competenze della Camera di Commercio di cui alla lettera c) del rinnovato articolo 2 della Legge 580/1993. Le competenze riguardano tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe. A ciò si aggiungono anche il tema della giustizia alternativa (mediazione e arbitrato), della tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti), tutela della legalità e della concorrenza leale.

Se questo è il quadro normativo di riferimento, le azioni che si ritiene possano contribuire a realizzare l'obiettivo strategico nel prossimo quinquennio sono di seguito indicate.

Verranno realizzate iniziative in materia di **controllo, vigilanza e tutela dei consumatori** conformemente a quanto previsto nei piani di vigilanza nazionali attuativi delle convenzioni Unioncamere-MIMIT. In ogni caso verrà definita una programmazione annuale dell'attività di vigilanza al fine di sensibilizzare le imprese, anche tramite la collaborazione con le Associazioni di categoria, sull'applicazione della normativa di riferimento (Codice del Consumo, etichettatura giocattoli, occhiali, DPI ecc).

Verrà ulteriormente garantito il supporto alle imprese per attività di primo orientamento su temi dell'**etichettatura e sicurezza dei prodotti**, commercio internazionale, attraverso l'attività dello Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti, in collaborazione con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino.

Si proseguirà con la promozione e gestione delle procedure di risoluzione alternativa delle controversie sia per quanto riguarda l'Arbitrato che la Mediazione.

La promozione dell'**Arbitrato** si svilupperà tramite il supporto all'inserimento delle clausole compromissorie negli Statuti delle società e nei contratti commerciali con la collaborazione con gli Ordini professionali che fanno parte della Camera Arbitrale. Una particolare attenzione verrà riservata al sostegno alla qualificazione degli arbitri mediante l'organizzazione di corsi formativi specifici e alla revisione dell'Albo Arbitri.

Sostegno alla mediazione “obbligatoria” per le cause a cui dal 30.6.2023 sono state aggiunte le controversie in tema di associazione in partecipazione, franchising, consorzio, contratti d'opera, contratti di rete, di somministrazione, subfornitura e società di persone.

In qualità di sportello periferico dell’**UIBM** (Ufficio italiano brevetti e marchi), verrà garantita l’attività di deposito cartaceo di marchi e brevetti seguendo le indicazioni del Ministero e il sostegno allo sviluppo della valorizzazione della proprietà industriale ed intellettuale in ottica di innovazione, creatività, sviluppo.

Per quanto riguarda la **metrologia legale**, la prevenzione di forme di concorrenza sleale gli uffici competenti proseguiranno nella loro attività ispettiva e di controllo degli strumenti metrici, degli assegnatari dei marchi di metalli preziosi e dei centri tecnici per i cronotachigrafi e di gestione degli elenchi titolari di strumenti di misura.

Una particolare azione di supporto verrà garantita degli ispettori metrici alle forze dell’ordine e in particolare alla Guardia di Finanza in caso di operazioni particolarmente complesse.

Tutela del consumatore, prezzi

Per quanto attiene la tutela del consumatore va osservato che già da molti anni la Camera di Commercio utilizza lo strumento della Borsa Immobiliare per rendere più trasparente il mercato immobiliare e per fornire informazioni utili ai consumatori e a tutti gli operatori del settore. Lo strumento più utilizzato è certamente il Listino prezzi che, oltre a raccogliere le quotazioni delle varie aree della provincia, è utilizzato per veicolare raccomandazioni e informazioni utili alle imprese e ai cittadini.

Nel corso del 2023 è stata rinnovata la composizione del Comitato Esecutivo della Borsa Immobiliare e sono state confermate le attività principali ponendo però l’accento sulle iniziative di carattere pubblico (seminari ed eventi) che erano stati rallentati almeno in parte durante la pandemia. In particolare saranno riprogrammati eventi per favorire il rapporto tra imprese accreditate e Camera di Commercio e saranno realizzati incontri per far conoscere l’attività della Borsa e su temi di interesse degli attori del mercato.

Proposte 2024 – Tutela del consumatore, prezzi

Per quel che concerne la Borsa Immobiliare, nel 2024 sarà **rivisto il Listino prezzi** per cercare di cogliere in modo più preciso le dinamiche di mercato con riferimento alla problematica delle nuove costruzioni. Sarà inoltre prevista una sezione per aiutare i consumatori ad affrontare i contratti di affitto.

Nel 2024 poi dovrebbe trovar piena applicazione la cosiddetta **"relazione tecnica preventiva"** richiesta in modo continuativo dai notai in modo da favorire acquisti di immobili in modo più consapevole ed evitare quindi contenziosi.

Si tratta infatti di una perizia realizzata da professionisti che attestano la conformità dell'immobile che deve essere venduto rispetto alla normativa vigente (ciò impatta molto sui bonus edilizi). Sempre nel 2024 entrerà nel vivo la fase di esproprio legata alla costruzione della linea TAV, gli agenti immobiliari accreditati alla Borsa (ma anche i mediatori creditizi di FIMAA e FIAIP) utilizzeranno il canale della **consulenza gratuita** della Borsa Immobiliare per avere un supporto gratuito.

Altre iniziative 2024:

1) Piano annuale di annuale dell'attività di vigilanza prodotti al fine di sensibilizzare le imprese, anche tramite la collaborazione con le Associazioni di categoria, sull'applicazione della normativa di riferimento, eventualmente in applicazione delle convenzioni tra Unioncamere e MIMIT;
2) Promozione dell'attività dello Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti, in collaborazione con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino;
3) Corsi di formazione specifica per Arbitri e revisione Albo Arbitri

Area mediazione

Per quanto riguarda il tema della giustizia alternativa (mediazione) si evidenzia che è stato pubblicato in G.U. (n. 255 del 31/10/2023), con entrata in vigore il 15 novembre 2023, il nuovo decreto attuativo n. 150_2023 della **Riforma Cartabia** sulla mediazione civile e commerciale. La Riforma Cartabia è già entrata in vigore il 30 giugno 2023 (alcune norme addirittura il 28 febbraio 2023) ma erano rimasti in sospeso diversi punti, in attesa del decreto attuativo. Si rileva che con l'entrata in vigore della seconda parte della Riforma Cartabia sono aumentate le materie per cui il procedimento di mediazione è diventato condizione di procedibilità della domanda (c.d. mediazione obbligatoria ai sensi del comma 1 art.5 D. Lgs. 28/2010, così come riformato dall' art. 7 D. Lgs. 149/2022).

Le nuove materie che si sono aggiunte a quelle già in essere e che hanno allargato il campo oggettivo della mediazione sono: associazione in partecipazione, consorzio, franchising, opera, rete, somministrazione, società di persone, subfornitura. Si prevede pertanto di gestire nei prossimi anni un numero di istanze di mediazione superiori a quelle attuali.

A distanza di pochi mesi dall'entrata in vigore della riforma permangono comunque alcuni profili di criticità, rigidità e tecnicismi soprattutto per quanto riguarda le norme relative alla mediazione in modalità telematica (applicate dal 28 febbraio 2023) che si auspica vengano risolti dal legislatore.

II D.M. n. 150/2023 che abroga il precedente D.M. n. 180/2010, prevede l'attuazione di notevoli cambiamenti rispetto a quanto operato sinora e riguarda i criteri e le modalità di iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione e nell'elenco degli Enti di formazione e le indennità spettanti agli Organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28. Gli organismi e gli enti di formazione che risultino iscritti alla data dell'entrata in vigore del D.M. 150/2023 e abbiano presentato al Ministero istanza di permanenza entro il 30 aprile 2023 avranno l'obbligo di adeguare i propri requisiti e dovranno trasmettere al Ministero il proprio regolamento modificato entro il 15 agosto 2024.

Una delle grandi novità previste dalla riforma è la sostituzione del "primo incontro informativo" con un "primo incontro effettivo" della durata di almeno due ore dove parti e mediatore devono entrare nel merito della controversia e provare effettivamente a raggiungere un accordo amichevole.

Altra grande novità riguarda il pagamento, al momento del deposito dell'istanza di mediazione e dell'adesione, insieme alle spese di avvio e alle spese vive documentate anche delle spese di mediazione, sia pur in maniera parziale.

Per quanto riguarda le spese di avvio ora sono previsti 3 importi diversi (erano 2 pre-riforma) in base al valore della controversia, distinti inoltre tra mediazioni obbligatorie o delegate e mediazioni volontarie.

Anche per quanto riguarda le spese di mediazione da versare per il primo incontro sono previsti tre diversi importi in base al valore della lite da ridurre di un quinto se si tratta di mediazione obbligatoria o delegata.

In caso di mancata conciliazione al primo incontro non è dovuta nessun'altra spesa mentre sono previste ulteriori indennità sia per il rinvio ad incontri successivi sia per l'eventuale conciliazione al primo incontro o in incontri successivi (in tal caso con una maggiorazione).

L'**Organismo di mediazione** di Made in Vicenza ha accolto la proposta di Unioncamere nazionale di adottare un tariffario comune (da intendersi sperimentale ed in via temporanea e quindi, nel caso ciò dovesse ritenersi necessario, potrebbe essere oggetto di futura revisione) al fine di garantire l'uniformità della rete camerale scegliendo di garantire un accesso al servizio un po' più elevato rispetto a quanto finora adottato e nel contempo rendere comunque competitivo il costo di accesso al servizio camerale.

L'Organismo proseguirà la collaborazione con gli altri organismi camerali del territorio regionale/nazionale e si rapporterà Unioncamere sia per garantire l'adeguamento entro la scadenza fissata dal D.M. e prevista per il 15 agosto 2024 e fare una valutazione comune sui requisiti che il nuovo decreto richiede al Responsabile dell'Organismo, sia per un confronto sull'organizzazione del servizio, la definizione e l'aggiornamento del regolamento di mediazione come pure gli standard per la formazione dei mediatori.

Il nuovo decreto prevede infatti, tra le numerose novità, l'aumento delle ore di formazione per i nuovi mediatori (diventano 80 ore oltre alla partecipazione al tirocinio in affiancamento a un mediatore, con la rimodulazione delle ore tra moduli teorici e pratici e l'introduzione di una valutazione finale) e la formazione continua dei mediatori già iscritti per aumentarne la professionalizzazione, incrementare la trasparenza e l'efficienza del servizio e garantire il mantenimento di elevati livelli di competenza dei mediatori tramite un'attenta formazione sia iniziale che continua.

Nell'ottica della formazione continua i mediatori già iscritti dovranno partecipare a corsi che prevedano anche attività laboratoriali in presenza (rimangono le 18 attuali 18 ore nel biennio, con eliminazione dei tirocini).

Le **linee strategiche** individuate dall'Organismo di Made in Vicenza per il quinquennio sono le seguenti:

- valorizzazione e promozione della cultura della Mediazione, sia obbligatoria che volontaria;
- ricerca di nuove opportunità e occasioni di confronto con i Mediatori dell'Organismo, per approfondire eventuali criticità e garantire uniformità del servizio all'esterno, nonché mirare ad un innalzamento delle professionalità come previsto dalla Riforma Cartabia;
- ottimizzazione del sito istituzionale per facilitare l'accesso ai servizi di mediazione e per valorizzare l'utilizzo della piattaforma ConciliaCamera e consolidamento dell'applicazione della mediazione in modalità telematica;
- formazione e attività in partnership con altri Organismi di Mediazione, sia territoriali che non, e di eventuali micro-reti specializzate da individuare;
- valutazione dell'opportunità di collaborare con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, mediatori, esperti del settore, per diffondere la cultura delle ADR;
- proseguimento della collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale che preveda l'adozione di linee guida comuni, la collaborazione sia per quanto riguarda la raccolta dei dati per l'Osservatorio permanente sulle ADR sia la partecipazione a tutte le altre attività formative di interesse per l'Organismo e i suoi mediatori.

Laboratorio Saggio Metalli Preziosi

Tra le conferme dei temi di grande rilevanza, vi è il ruolo del Laboratorio Saggio Metalli Preziosi che rappresenta un'eccellenza di uno dei principali distretti orafi italiani e che opera non solo in ambito istituzionale ma anche con attività a regime di mercato.

Il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi dal 2020 opera all'interno dell'azienda speciale Made in Vicenza della Camera di Commercio di Vicenza. Il Laboratorio è accreditato dal 1998 UNI CEI/EN ISO 17025:18 da parte di ACCREDIA (ente di accreditamento) per le analisi relative alle leghe di oro e argento.

Il laboratorio è stato individuato dal Ministero dell'Industria e del Made in Italy come ufficio del saggio (assay office) abilitato per il controllo e la marchiatura dei prodotti di gioielleria destinati all'esportazione nei Paesi aderenti alla Convenzione Internazionale per l'Hallmarking (conosciuta anche come Convenzione di Vienna). Dal 15 dicembre 2023 il laboratorio inizierà a svolgere queste nuove attività di controllo e marchiatura.

Il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi della Camera di Commercio di Vicenza, istituito nel 1966, è la prima struttura tecnica italiana ad occuparsi, in forma specialistica, di analisi e test di metalli e leghe preziose per imprese e consumatori.

Il Laboratorio fornisce certificazione di Garanzia del lotto e apposizione del Marchio del saggio facoltativo «ITALIA TURRITA» per i prodotti destinati all'esportazione, la certificazione aggiuntiva del titolo (con invio telematico dei certificati di analisi) e certifica il deposito dei progetti orafi ornamentali e di utilità, svolge inoltre attività di vigilanza e controllo sul mercato (unica struttura rimasta in Italia).

Il Laboratorio è certificato in base alle normative sulla certificazione di qualità da ACCREDIA (soggetto accreditante) per le determinazioni del titolo dell'oro e dell'argento nelle leghe preziose.

Il 26 maggio 2023 si è concluso l'iter di ratifica della Convenzione di Vienna, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della LEGGE 15 maggio 2023, n. 55 "Adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sul controllo e la marchiatura degli oggetti in materiali preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972.". Pertanto, dal 15 dicembre 2023 sarà possibile per i produttori italiani marchiare i prodotti di gioielleria / oreficeria / argenteria presso gli Uffici del Saggio delle Camere di Commercio di Vicenza, Alessandria-Asti e Arezzo-Siena. I prodotti così marchiati potranno essere essere messi in commercio direttamente nei Paesi aderenti alla Convenzione: Austria, Croazia, Cipro, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Israele, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Ungheria.

La Camera di Commercio di Vicenza ha deciso di affidare questo nuovo servizio all'azienda speciale "Made in Vicenza", tramite la struttura tecnica del "Laboratorio Saggio Metalli Preziosi", struttura specializzata nei servizi di analisi, certificazione di lotto e marchiatura per i prodotti in metallo prezioso.

La Convenzione prevede l'apposizione sugli oggetti di un «marchio comune di controllo» da parte di enti di controllo indipendenti (i c.d. «uffici del saggio») designati dagli Stati aderenti e membri della Convenzione.

Registro imprese – Albo imprese Artigiane- Attività regolamentate - SUAP

Va innanzitutto rimarcata la centralità del **Registro delle Imprese** nelle funzioni della Camera di Commercio: il Registro delle Imprese è l'Anagrafe economica nazionale e uno strumento insostituibile di pubblicità legale (completamente digitalizzato). Le varie forme di pubblicità legale sono:

- pubblicità costitutiva - è necessaria perché un certo atto o fatto produca i propri effetti giuridici anche inter partes e si ha solo dopo l'avvenuta iscrizione nel Registro;
- pubblicità dichiarativa - consente di rendere un atto o un fatto opponibile ai terzi, prescindendo dall'effettiva conoscenza che i terzi ne abbiano (conoscenza legale);
- pubblicità notizia - ha la sola finalità di certificazione anagrafica e di informazione generica al pubblico, senza alcuna conseguenza né sull'efficacia, né sull'opponibilità dell'atto che vi è soggetto.

Inoltre, già oggi, il Registro delle Imprese è al centro della raccolta e pubblicazione di dati economici pubblici sulle imprese, acquisiti da altre PA (Agenzia delle Entrate, Accredia, INPS, SUAP…) ed inseriti nel Repertorio Economico Amministrativo.

Tramite i diritti di segreteria, il Registro delle Imprese è la seconda fonte di entrate della Camera di Commercio: nel 2023 i diritti di segreteria totali sono stati pari a 5.219.000 euro (aggiornamento bilancio 2023).

La tenuta del registro delle imprese e del **Repertorio Economico Amministrativo** (REA) richiede un duplice impegno volto:

a) da un lato all'aggiornamento tempestivo dei dati relativi alle imprese sulla base delle istanze dalle stesse presentate ai sensi dell'art 2189 cc, mantenendo i tempi di istruttoria delle domande entro i termini del procedimento;
b) dall'altro alla verifica della qualità dei dati pubblicati nel registro delle imprese affinché siano base di riferimento certa ed effettiva per il mercato.

In tali direttrici è orientata l'attività dell'ufficio nella gestione delle sezioni del registro delle imprese e dei dati REA. Gestione che ha acquisito nel tempo una struttura complessa, in quanto le sezioni che compongono il registro delle imprese sono aumentate per numero e funzioni: alle iniziali sezioni 'ordinaria', 'piccolo imprenditore', 'coltivatore diretto', 'impresa agricola', 'società semplice' e 'impresa artigiana' si sono affiancate in seguito le sezioni 'impresa sociale', 'società tra professionisti', 'società start up innovative', 'società PMI innovative' e da ultimo le sezioni 'titolari effettivi di società di capitali e persone giuridiche private' e 'titolari effettivi di trust e mandati fiduciari'.

Relativamente alla prima direttrice, prosegue l'aggiornamento delle istruzioni per gli utenti e per gli operatori camerali al fine di facilitare la presentazione di domande complete con correlata riduzione delle sospensioni per correzione. Detto obiettivo è perseguito mediante la partecipazione a tavoli di lavoro intercamerali e con il supporto tecnologico di Infocamere Scpa allo scopo di armonizzare le istruzioni e procedure in uso e condividere buone prassi amministrative. Continua il monitoraggio interno dei tempi medi di istruttoria delle domande.

Dal 15 luglio 2022 è entrato in vigore il **Codice della Crisi e dell'insolvenza dell'impresa** (D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), rendendo necessario l'adeguamento delle procedure pubblicitarie alla nuova disciplina: continua il processo di integrazione delle nuove procedure concorsuali negli adempimenti pubblicitari, per alcune delle quali rimangono aspetti ancora incerti e da definire, stanti le diverse interpretazioni emerse riguardo ad alcune disposizioni.

Relativamente alla seconda direttrice, l'ufficio, applicando le disposizioni legislative di settore e il regolamento interno sui procedimenti di iscrizione d'ufficio nel registro delle imprese e nel REA, approvato, nel testo attuale, dal Consiglio Camerale con delibera n. 9 del 29/09/2022, prosegue le operazioni di verifica sulla qualità dei dati iscritti, avvalendosi del sistema di rilevazione informatica di specifiche anomalie nei dati iscritti nel registro che viene segnalata sia all'interno della scheda di istruttoria della domanda di iscrizione sia in appositi elenchi di imprese.

Oltre che nelle attività ordinarie gli uffici del Servizio "Registro Imprese" saranno impegnati nel quinquennio 2024-2028:

- nella verifica del corretto "popolamento" della sezione speciale dei titolari effettivi e della sezione autonoma dei trust e mandati fiduciari e di individuazione delle società e enti con personalità giuridica inadempienti;
- nella gestione delle comunicazioni di variazione del titolare effettivo e delle conferme annuali dei dati da parte dei soggetti obbligati, secondo modalità ancora in corso di definizione;

- nella definizione del procedimento interno di gestione delle richieste di accesso alle informazioni presenti nelle sezioni dei titolari effettivi;
- nella verifica della nomina dell'organo di controllo da parte delle società obbligate, ossia che hanno maturato i requisiti di cui all'art 2477, comma 2, cc, e alla conseguente comunicazione al Tribunale con richiesta di nomina dell'organo di controllo nel caso detta nomina sia stata omessa;
- nell'attivazione periodica dei procedimenti di cancellazione dal registro imprese dei domicili digitali di società e imprese individuali che risultino revocati o invalidi e nella conseguente assegnazione del domicilio digitale d'ufficio e correlata applicazione delle sanzioni per l'omesso adempimento, ai sensi dell'art 37 L n. 120/2020;
- nella verifica degli elenchi di imprese e società non operative ai fini della cancellazione d'ufficio di imprese di fatto estinte, ai sensi dell'art. 40 L n. 120/2020;
- nelle operazioni di riclassificazione delle attività d'impresa già dichiarate al registro delle imprese in base alla nuova codifica Ateco che entrerà in vigore il 1° gennaio 2025;
- nella verifica periodica della permanenza della qualifica artigiana per le imprese iscritte nell'apposita sezione;
- in attività di raccordo con gli uffici INPS ed INAIL per la qualità dei dati in visura, in particolare per le imprese artigiane;
- in attività di controllo ai fini del riconoscimento dei requisiti artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura;
- nella pubblicazione del riconoscimento dei titoli di "maestro artigiano";
- nella verifica periodica della permanenza dei requisiti di società start up e PMI innovative iscritte nelle apposite sezioni;
- nelle verifiche periodiche relative alla permanenza dei requisiti professionali e morali di agenti di commercio, agenti d'affari nel settore immobiliare ed esercenti il commercio all'ingrosso;
- nella gestione di almeno tre sessioni annuali di esami abilitanti per agenti d'affari nel settore immobiliare, per cui sono state introdotte semplificazioni prevedendo l'iscrizione all'esame con domanda online e sostituendo la prova scritta con un test su apposita piattaforma informatica che semplifica e rende più veloce la correzione;
- dal 15 dicembre 2023 viene attivato il nuovo servizio online per l'invio delle domande di iscrizione al ruolo periti ed esperti, cui si affiancherà la digitalizzazione del ruolo stesso con aggiornamento delle posizioni iscritte;
- nelle attività correlate all'adozione della nuova piattaforma (SSU) per la gestione dei flussi informativi verso il SUAP, gli enti terzi e il fascicolo informatico d'impresa ed il REA:

1) a gennaio 2024 entrerà in vigore il nuovo allegato tecnico del Suap al quale tutti gli enti interessati dovranno allinearsi entro fine anno. Gli uffici camerali saranno quindi impegnati nell'attività di informazione e accompagnamento dei Suap/Comuni e in particolar modo degli Enti terzi nella transizione al nuovo sistema, che non consente più l'utilizzo della PEC come mezzo di trasmissione e prevede la digitalizzazione di tutti i documenti;
2) a seguire nel 2025, il sistema di gestione dei flussi SUAP-Enti terzi-REA/fascicolo informatico dell'impresa assumerà una nuova architettura e alla CCIAA insieme ad Infocamere Scpa spetterà il compito di:
   a) garantire agli uffici Suap e agli Enti terzi convenzionati di operare in modo conforme al nuovo sistema nella piattaforma SSU che validerà le pratiche Suap ed i relativi flussi;
   b) operare come Ente terzo del Suap per le attività regolamentate di competenza camerale;
   c) essere parte attiva con la Regione Veneto per favorire la semplificazione di alcuni adempimenti dell'impresa, in particolare con riguardo alla cessazione delle attività d'impresa sull'esempio di quanto già attuato da luglio 2023 dalla Regione Lombardia in accordo con le CCIAA.
3) Nel 2026 è prevista la migrazione al nuovo sistema SSU anche del SUE, per cui al momento è in corso di definizione da parte degli organi legislativi l'aggiornamento della disciplina in materia edilizia.

Proposte programmazione 2024 – Registro Imprese

Gli obiettivi prioritari per il 2024 sono

- la verifica del corretto "popolamento" della sezione speciale dei titolari effettivi e della sezione autonoma dei trust e mandati fiduciari e l'individuazione delle società e enti con personalità giuridica inadempienti;
- la gestione delle comunicazioni di variazione del titolare effettivo e delle conferme annuali dei dati da parte dei soggetti obbligati, previa definizione delle relative modalità;
- la definizione del procedimento interno di gestione delle richieste di accesso alle informazioni presenti nelle sezioni dei titolari effettivi;
- la verifica della nomina dell'organo di controllo da parte delle società obbligate, ossia che hanno maturato i requisiti di cui all'art 2477, comma 2, cc, e alla conseguente comunicazione al Tribunale con richiesta di nomina dell'organo di controllo nel caso detta nomina sia stata omessa;

- l’attivazione periodica dei procedimenti di cancellazione dal registro imprese dei domicili digitali di società e imprese individuali che risultino revocati o invalidi e nella conseguente assegnazione del domicilio digitale d’ufficio e correlata applicazione delle sanzioni per l’omesso adempimento, ai sensi dell’art 37 L n. 120/2020;
- la verifica degli elenchi di imprese e società non operative ai fini della cancellazione d’ufficio di imprese di fatto estinte, ai sensi dell’art. 40 L n. 120/2020;
- la verifica periodica della permanenza della qualifica artigiana per le imprese iscritte nell’apposita sezione;
- attività di raccordo con gli uffici INPS ed INAIL per la qualità dei dati in visura, in particolare per le imprese artigiane;
- attività di controllo ai fini del riconoscimento dei requisiti artistici, tradizionali e dell’abbigliamento su misura;
- la pubblicazione del riconoscimento dei titoli di “maestro artigiano”;
- la verifica periodica della permanenza dei requisiti di società start up e PMI innovative iscritte nelle apposite sezioni;
- le verifiche periodiche relative alla permanenza dei requisiti professionali e morali di agenti di commercio, agenti d’affari nel settore immobiliare ed esercenti il commercio all’ingrosso;
- la gestione di almeno tre sessioni annuali di esami abilitanti per agenti d’affari nel settore immobiliare, per cui sono state introdotte semplificazioni prevedendo l’iscrizione all’esame con domanda online e sostituendo la prova scritta con un test su apposita piattaforma informatica che semplifica e rende più veloce la correzione;
- con riferimento all’adozione della nuova piattaforma (SSU) per la gestione dei flussi informativi verso il SUAP, gli enti terzi e il fascicolo informatico d’impresa ed il REA nel 2024 gli uffici camerali saranno impegnati nell’attività di informazione e accompagnamento dei Suap/Comuni e in particolar modo degli Enti terzi nella transizione al nuovo sistema, che non consente più l’utilizzo della PEC come mezzo di trasmissione e prevede la digitalizzazione di tutti i documenti;
- Valorizzazione dei dati presenti al Registro Imprese con estrazioni utili ad essere diffuse attraverso i media.

C) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI)

C.1) Efficienza interna e ottimizzazione delle risorse

Proposte programmazione 2024-2028

Gestione del patrimonio immobiliare degli impianti e infrastrutture camerali.

Gli immobili di proprietà camerale adibiti allo svolgimento delle attività istituzionali possono essere migliorati sotto il profilo sia del rinnovo ambienti da adeguare alle nuove esigenze operative e sia dell'efficientamento energetico con interventi che, contribuendo fattivamente al processo di decarbonizzazione, consentono in pari tempo di salvaguardare il valore del patrimonio immobiliare ed il contenimento dei costi di funzionamento.

Gli immobili da rinnovare e da efficientare energeticamente sono:

- Vicenza, in via Montale, 27, sede istituzionale ed operativa, dotata di: impianti tecnologici ad alto impatto energetico, raffrescamento ed illuminazione; portineria con controllo accesso a vista; spazi locati e/o concessi ad organizzazione esterne.
- Schio, in via Lago di Lugano, 17, ufficio staccato, dotato di arredi non più funzionali ed impianto di riscaldamento con caldaia a gas obsoleta.
- Bassano, in Largo Parolini, 7, ufficio staccato, dotato di arredi obsoleti in cattivo stato, non più funzionali, impianto di riscaldamento con caldaia obsoleta non più a norma ed infissi vetrati con alta dispersione termica;

Sono state quindi preliminarmente individuate fattibili soluzioni atte a migliorare funzionalità operativa degli spazi ed efficientamento energetico degli edifici camerali, che sono brevemente descritte di seguito:

- sede di Vicenza Via Montale, 27
    - autoproduzione di energia elettrica con impianto fotovoltaico e relamping. Il primo intervento in particolare consente il contenimento dei costi di funzionamento (EE) derivanti dalle significative quantità di energia elettrica necessarie al mantenimento di un microclima ambientale idoneo a soddisfare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro; il secondo contribuisce anch'esso al contenimento dei costi grazie all'utilizzo della tecnologia LED ed ad una gestione dell'illuminazione adattata alle condizioni di luce naturale ed alla effettiva presenza delle persone negli ambienti di lavoro. L'impianto fotovoltaico coinvolgendo due aree comporta due interventi diversificati nel

tempo; uno sulle coperture alte che sarà realizzato a breve ed uno a terra nell'area del parcheggio camerale che sarà realizzato tra la fine del 2024 ed il 2025.

- riorganizzazione degli spazi interni con: accoglienza automatizzata dei visitatori (portineria digitale - rinnovo controllo accessi varchi pedonali e carrai); nuovo layout ex area front office; ingresso autonomo ad accesso controllato automatico lato zona aule didattiche.

- sede di Schio,
  - ammodernamento arredi e riorganizzazione spazi in grado di accogliere i dipendenti operati in presenza, il personale dedicato al back office ed il pubblico creando nuovi percorsi e aree di pertinenza nonché adeguare i servizi igienici rendendoli fruibili anche alle persone con ridotta mobilità.
  - messa a norma dell'impianto di riscaldamento con installazione di pompa di calore, più efficiente e più sicura rispetto al gas. con nuovo layout degli spazi per ottenere un numero maggiore di postazioni di lavoro.

- sede di bassano del Grappa
  - interventi sull'involucro (infissi e muri perimetrali locale caldaia); messa a norma impianto riscaldamento con sostituzione caldaia a gas; relamping; sostituzione arredi obsoleti, riorganizzazione spazi con recupero alla piena operatività di ambiente attualmente staccato dalla zona ufficio, in epoca remota utilizzato dalla provincia, ed adeguamento dei sevizi igienici.

Tali interventi, avviati nel 2022 con gli studi di fattibilità, proseguiranno nei prossimi anni e si stima si concluderanno via via dal 2024 con la realizzazione di un primo impianto fotovoltaico presso la Sede camerale e con l'efficientamento energetico delle Sedi staccate di Schio e Bassano del Grappa, mentre per la realizzazione del secondo impianto fotovoltaico presso la Sede camerale si stima il 2025 e anni seguenti.

Gestione delle risorse economico-finanziarie-patrimoniali

In un'ottica di risparmio e al fine di far rientrare parte delle entrate dell'Ente al sistema delle imprese vicentino, nel 2023 la Giunta camerale ha deciso di **estinguere il prestito chirografario**, contratto per l'acquisto della sede camerale. L'estinzione, anche se onerosa, comporta degli importanti risparmi economici per il prossimo quinquennio sui bilanci camerali, complessivamente circa 2 milioni di euro (al netto dell'indennizzo da pagare), quali minori interessi passivi e minori costi relativi al rilascio della fideiussione a garanzia del prestito.

Una importante novità che è intervenuta nel precedente quinquennio 2019-2023 è la **modifica del limite di spesa** (c.d. Tagliaspese) a cui l'Ente camerale, insieme ad altri enti pubblici, è tenuto a rispettare. Con la Legge di Bilancio 2020 (legge 160/2019) è stato stabilito che tutti i precedenti limiti di spesa in essere venissero meno[6] ed è stato introdotto un unico limite di spesa per gli oneri di funzionamento (spese di prestazioni di servizio, godimento beni di terzi e compensi agli organi): tale limite è pari al costo medio sostenuto per le pari spese nel triennio 2016-2018. L'Ente camerale deve analizzare con particolare attenzione le voci si spesa oggetto del limite, operando delle scelte oculate per rispettare la normativa vigente.

L'attuale limite di spesa calcolato è di € 1.637.362,95, che può variare a seconda delle disposizioni che vengono diramate annualmente tramite circolare dalla Ragioneria Generale dello Stato (ad esempio esclusione dei costi di energia e gas, delle spese covid per gli anni dal 2020).

Con riferimento al "Tagliaspese", da sottolineare che con **sentenza n. 210** del 14/10/2022 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme impugnate, nella parte in cui prevedono, limitatamente all'applicazione alle Camere di Commercio, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrate del bilancio dello Stato, per il periodo 1^ gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. I versamenti effettuati dalla Camera di Commercio di Vicenza sono stati di € 650.063,76 per ciascuno degli anni sopra indicati.

A seguito di tale sentenza, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT- ha emanato un decreto con il quale ha proceduto al rimborso di un'annualità (2017) e ha stanziato per gli anni 2024 e 2025 pari somme per rimborsare anche il 2018 e 2019.

Queste risorse (€ 650 mila annui) verranno destinate per vari interventi economici a vantaggio del sistema delle imprese del territorio vicentino.

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato dell'importo versato nell'esercizio 2018, incrementato del 10% (pari a € 715 mila annui).

Tenuto conto che la sentenza riguarda solo il periodo 2017-2019, in quanto facente seguito ai ricorsi presentati nel 2017 che facevano riferimento alla vecchia normativa,

[6] Art. 61, c. 1°, 2°, 5° e 17°, del decreto-legge 25/06/2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 06/08/2008, n. 133;
Art. 6, c. 1°, 3°, 7°, 8°, 12°, 13°, 14° e 21°, del decreto-legge 31/05/2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziarie e di competitività economica), convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, n. 122; l'art. 8, c. 3°, del decreto-legge 06/07/2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 07/08/2012, n. 135;
Art. 50, c. 3°, del decreto-legge 24/04/2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, in legge 23/06/2014, n. 89.

superata con la successiva Legge 160/2019, che però non era oggetto del giudizio di legittimità costituzionale e in assenza di una soluzione legislativa a breve che definisca in modo chiaro la questione per le annualità dal 2020, la Giunta camerale ha deciso di agire in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma - o dinanzi alla Corte costituzionale, assieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali - per tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme versate per gli anni 2020, 2021, 2022 e lo sblocco dell'accantonamento dell'anno 2023.

In caso di esito positivo di tale ricorso, e in seguito alla restituzione/liberazione delle somme, tali risorse saranno destinate allo sviluppo del territorio vicentino.

Aspetti organizzativi interni

Per quanto riguarda la Contabilità e Bilancio, il personale partecipata attivamente al gruppo di lavoro delle Camere del Triveneto al fine di confrontarsi sulla corretta applicazione delle normative.

Dal lato delle entrate, la maggiore fonte di finanziamento della Camera di Commercio di Vicenza è costituita dal Diritto Annuale. L'Ente camerale ha incassato, negli ultimi 3 anni, circa l'82% del diritto complessivamente dovuto. Per il restante 18% (il credito), l'Ente emette il ruolo entro il secondo anno successivo alla scadenza, quindi in tempi molto ristretti. Nell'emissione del ruolo, vengono fatti molti controlli propedeutici affinché non si verifichino emissione di cartelle esattoriali non dovute. Inoltre, vengono fatti solleciti al fine di regolarizzare le posizioni delle imprese.

Anche con riferimento al Diritto Annuale vi è un costante confronto con le Camere del Veneto. Insieme vengono discusse le difficoltà operative per trovare soluzioni comuni in modo da rendere il più possibile omogeneo il risultato verso l'utenza.

Proposte 2024

Per quanto riguarda la parte Economico-Finanziaria, si sottolinea che nel bilancio di previsione 2024 si terrà conto dell'incasso di € 650 mila quale sopravvenienza attiva da restituzione del versamento del "Tagliaspese", oltre che del fatto che non verranno più postati gli interessi passivi sul prestito chirografario (che per l'anno 2024 sarebbero stati pari a € 549 mila) e le spese riguardanti la fideiussione (€ 24 mila) che hanno liberato risorse da impiegare per il funzionamento dell'Ente. Tutto ciò comporterà maggiori risorse da destinare a iniziative economiche per le imprese del territorio vicentino.

Il nuovo limite di spesa del “Tagliaspese” per l’anno 2024 è di € 1.516.822,37, in linea con i chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con propria circolare n.29 del 3 novembre 2023.

Al fine del miglioramento dell’efficienza interna, si continuerà a collaborare con le altre Camere di Veneto/Triveneto per confrontarsi sulla normativa vigente, sia a livello contabile, fiscale, sia per il diritto annuale. Con particolare riguardo a quest'ultimo, il Gruppo di lavoro ha riscontrato alcune difficoltà sull’utilizzo del programma impiegato e fornito da Infocamere (Diana/disar), che porta a chiedere ulteriori implementazioni, soprattutto sui report propedeutici ai controlli sull’emissione dei ruoli. Tali difficoltà sono emerse anche in sede di monitoraggio dell’efficacia dei servizi di Infocamere: l’applicativo si caratterizza per essere obsoleto, con conseguente scarsa funzionalità. Uno degli obiettivi preliminari del Gruppo del Veneto è quello di chiedere a Infocamere che gli elenchi rendano: a) più efficace il controllo pre e post-ruolo, b) più semplice le estrazioni degli stessi da parte degli operatori (senza fare richieste a Infocamere).

Così dal 2024 in poi l’utilizzo delle piattaforme gestionali contabili attualmente in uso sarà più funzionale ed efficiente con sensibili risparmi di tempo sui controlli e più efficace sull’applicazione delle procedure.

C.2) Compliance, organizzazione e comunicazione

Proposte programmazione 2024-2028

La buona gestione dell'attività amministrativa passa anche dall'attività di controllo interno e dalla capacità di strutturare ed organizzare gli uffici e la gestione dei procedimenti.

L'obiettivo è quello di fissare uno standard qualitativo elevato che permetta una migliore gestione dei rischi amministrativi, una maggiore efficienza nelle risposte alle imprese e, in linea generale la compliance o conformità al dettato normativo.

Per questo motivo l'attività si muoverà su tre direttrici principali:

- una **migliore gestione organizzativa interna**, in seguito ad un'analisi dei procedimenti in essere, al fine di evidenziare punti di forza ed eventuali aggiornamenti e correttivi da attuare, confrontando le performance interne con cluster camerali di riferimento dimensionale e nazionale, anche al fine di identificare buone prassi e possibili migliorie. L'obiettivo resta la semplificazione e la sburocratizzazione degli adempimenti, soprattutto sul lato imprese.
- **una maggiore pianificazione delle attività**, che parte dall'attività di programmazione generale e strategica e si declina di volta in volta in obiettivi operativi. Una particolare attenzione andrà posta ai documenti programmatici che sono confluiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, con ciclicità annuale, segna il ritmo dell'attività amministrativa per le dimensioni della performance, dell'anticorruzione, dell'organizzazione del lavoro, del reclutamento, della formazione. L'obiettivo rimane quello già ben evidenziato nella normativa, di creare valore pubblico, per le imprese e il territorio.
- **una maggiore capacità di comunicare servizi e risultati raggiunti** agli stakeholders, in primis alle imprese. Nelle customer raccolte nell'ultimo quinquennio è emerso da un lato un apprezzamento maggiore per l'attività camerale da parte di chi conosce ed utilizza più spesso i servizi, e dall'altro la richiesta di una maggiore attività formativa ed informativa, anche in considerazione delle numerose novità normative legate al PNRR e non solo.

Per questo dovrà essere potenziata l'attività di ascolto delle imprese (con le customer annuali e altri strumenti) e resa più efficace e trasparente la comunicazione, attraverso un uso più efficace del sito istituzionale, della stampa e di altri strumenti (webinar, corsi online, ecc.).

Comunicazione

Nel quinquennio 2024-2028, la Camera di Commercio consoliderà e svilupperà le attività di comunicazione che sarà focalizzata sul presidio dei seguenti canali:

- comunicazione istituzionale (indirizzata agli utenti singoli e associati)
  - sito internet www.vi.camcom.it → aggiornamento e revisione con particolare riferimento alle aree della prenotazione dei servizi da remoto e integrazione web delle modalità di accesso fisico alle sedi della Camera;
  - e-mail → introduzione di innovazioni tecnologiche e operative nella gestione delle e-mail che gli utenti (imprese, professionisti…) inviano alla Camera;
  - contatti telefonici → prosecuzione del percorso di integrazione tra web e risposte telefoniche agli utenti
- comunicazione diretta verso utenti
  - riprogettazione delle comunicazioni periodiche inviate a utenti che chiedono di ricevere informazioni da parte della Camera di Commercio;
- comunicazione indirizzata ai media (quotidiani e periodici, cartacei e digitali)
  - consolidamento delle funzioni di produzioni di informazioni (comunicati stampa, conferenze stampa…) sulle principali attività del Presidente e degli organi della Camera di Commercio.

L'obiettivo della comunicazione della Camera è trasmettere in modo chiaro e puntuale il valore e l'importanza delle attività svolte in modo da fornire servizi e funzioni in modo efficace agli utenti e in particolar modo alle imprese e ai professionisti che si rivolgono alla Camera di Commercio di Vicenza.

Proposte 2024

Nel 2023 il tavolo tecnico costituito da funzionari di Unioncamere nazionale e dai funzionari di alcune Camere di Commercio, che hanno il ruolo di "controller", ha lavorato sulla mappa di Kronos al fine di rivedere i processi e i cluster dimensionali. La Camera di Vicenza ha partecipato alla maggior parte degli incontri, cercando di dare suggerimenti utili al lavoro di insieme.

Kronos è una piattaforma utilizzata da tutto il personale del sistema camerale, comprese le aziende speciali, per inserire le percentuali di tempo impiegate sulle varie attività. Tali percentuali e i dati riclassificati del bilancio consolidato servono a contabilizzare i costi sostenuti dall'ente camerale per ciascun processo. Ogni anno si pubblicano i costi contabilizzati sulla sezione dell'amministrazione trasparente del sito.

Dal 2024 Unioncamere nazionale prevede di rendere operativa la nuova mappa. Sarà compito dell'Ufficio Pianificazione strategica, monitoraggio e controllo di gestione informare tutto il personale dell'ente e dell'azienda speciale delle novità relative alla nuova mappa, proponendo inoltre ai responsabili di area e di servizio di riflettere sulla tempistica di compilazione dei timesheet che è stata finora trimestrale ma che può diventare mensile, con una evidente ricaduta sull'accuratezza dei dati inseriti.

Un altro tema sul quale ci si è imbattuti nel 2023 ma che continuerà a interessarci nei prossimi anni è il **trattamento dei dati personali**. A fronte di alcuni nuovi adempimenti, connessi anche al ripristino dei compensi ai consiglieri, il trattamento di dati personali che devono essere anche pubblicati nella sezione dell'amministrazione trasparente del sito ci pone dei dilemmi che dovremo risolvere nel trovare un equilibrio nell'assicurare contemporaneamente il principio della trasparenza e quello della privacy.

Continuerà quindi ad essere una priorità la **formazione** in generale a tutto il personale poiché la responsabilità ricade su chiunque tratti dati personali. Si dovrà inoltre programmare una formazione specifica al personale di alcuni uffici in relazione ad alcune materie (Risorse umane, Provveditorato per i bandi di gara, Bandi e contributi, contratti con consulenti)

C.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane

Proposte programmazione 2024-2028

Il Contratto collettivo nazionale Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022 ha fornito agli Enti del comparto Funzioni locali un nuovo modello di classificazione del personale, l'ultimo risaliva al CCNL del 1999.

Il nuovo sistema di classificazione prevede l'articolazione del personale in quattro Aree che corrispondono a quattro diversi livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate:

- Area degli Operatori (ex categoria A);
- Area degli Operatori esperti (ex categoria B1 e B3);
- Area degli Istruttori (ex categoria C);
- Area dei Funzionari e Elevate Qualificazioni (ex categoria D1 e D3).

Si delinea partendo dal CCNL fino al Decreto del Ministro per la PA adottato il 28 giugno 2023 sulle **competenze trasversali** del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni che formula un modello funzionale alle diverse amministrazioni e coerente con le necessità di transizione della PA italiana verso i traguardi fissati nel PNRR.

Le Camere del Veneto con il supporto di Unioncamere ha avviato un progetto nel 2022 a cui hanno partecipato gli Uffici Risorse Umane per la formulazione di **nuovi profili professionali** per il personale delle Camere.

È stata fatta una mappatura delle competenze ed è stata elaborata una proposta di nuovi profili professionali con le declaratorie, implementando le declaratorie riportate nel CCNL, e elaborando schede dei profili di competenza.

La Camera di Commercio di Vicenza ha adottato a settembre 2023 i nuovi profili professionali per ogni Area (4 per l'Area Funzionari e Elevate Qualificazioni, 4 per l'Area degli Istruttori, 2 per l'Area degli Operatori esperti, 1 per gli Operatori).

Per quanto riguarda il **fabbisogno di personale** per gli anni 2024-2028 la Camera di Commercio, attualmente ha ancora un vincolo assunzionale, potrà assumere personale con il limite di spesa delle cessazioni dell'anno precedente.

In questi anni la Camera di Commercio ha investito nella **formazione** per migliorare le competenze del personale relativamente a questi temi:

- soft skills;
- cyber security;
- digitalizzazione;
- focus su mobbing e stress correlato, discriminazioni;
- privacy.

Il personale già da due anni partecipa al progetto formativo Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha, in uno schema di progettazione del PNNR, creato una piattaforma di formazione dedicata al personale della Pubblica Amministrazione per sviluppare le competenze e rafforzare le amministrazioni pubbliche.

Per quanto attiene la prestazione lavorativa in **modalità agile** la quasi totalità del personale (85 su 102) svolge settimanalmente, in alcuni giorni, la sua attività lavorativa dalla sua postazione di casa.

La Camera offre in questo modo:

1. la possibilità, attraverso i programmi informatici denominati vdi e tvox di poter svolgere la prestazione lavorativa anche in luoghi diversi da quello dell'ufficio in Camera di Commercio;
2. di conciliare i tempi di vita e di lavoro permettendo alle persone di gestire al meglio la famiglia (figli, genitori anziani, disabili) potendo lavorare dalla propria abitazione;
3. di acquisire nuove competenze professionali (informatiche, di autonomia, di responsabilità);
4. di tutela delle persone in situazione di fragilità.

Gli accordi individuali della prestazione lavorativa in modalità agile prevedono specifici di obiettivi da raggiungere.

Proposte 2024

Procedere ad una mappatura delle competenze professionali del personale

Nel corso del 2024 si effettuerà una mappatura delle competenze professionali che andranno ad aggiungersi all'insieme delle conoscenze e delle competenze tecnico-specialistiche del personale (profili professionali - al "cosa" deve essere fatto) considerando anche le dimensioni comportamentali di carattere trasversale, riferite cioè al "come" svolgere il lavoro in modo efficace.

Formazione

Nel corso del 2024 la formazione dedicata al personale della Camera riguarderà i seguenti temi:

- soft skill;
- digitalizzazione;
- Syllabus;
- Privacy.

Lavoro agile

Nel corso del 2024 sono previste una serie di azioni propedeutiche (allineamento date di attribuzione e monitoraggio degli obiettivi e indicatori) per allineare l'attuale sistema di misurazione e valutazione agli obiettivi individuali di lavoro agile, ora previsti negli Accordi individuali ma non nel Sistema, trovando una soluzione che contempli l'integrazione tra i due sistemi per arrivare ad una proposta di ulteriore modifica al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nel 2025.

RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NEL 2024

Le risorse finanziarie disponibili nel 2024 ammonterebbero a circa € 16,7 milioni, in diminuzione rispetto a quelle indicate nel pre-consuntivo 2023, che ammontano a circa € 17 milioni, per effetto principalmente della riduzione dei diritti di Segreteria (principalmente relativi al deposito delle pratiche del Titolare Effettivo per € 408 mila), alla riduzione dei contributi (€ 42 mila), dei proventi di servizi (€ 16 mila), il tutto compensato con l'aumento del diritto annuale per € 162 mila.

Il D. Lgs. 219/2016 relativo al riordino delle Camere di Commercio ha confermato, dal 2018, la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014; allo stesso tempo ha previsto, la possibilità per le Camere, di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per finanziare programmi e progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

A tal proposito, si fa presente che il Consiglio camerale, nella seduta del 25 ottobre 2022 ha approvato i progetti nazionali proposti da Unioncamere, da finanziarie mediante aumento del diritto annuale del 20% nel triennio 2023-2025.

Con Decreto del 23 febbraio 2023, pubblicato il 7 aprile 2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'Ente camerale ad aumentare del 20% il diritto annuale dovuto per gli anni 2023-2025.

Il preventivo 2024 tiene quindi conto della maggiorazione del diritto annuale.

Le spese del personale stimate comprendono le cessazioni per pensionamento e le nuove assunzioni previste nel corso del 2024.

Le spese di funzionamento tengono conto anche dei limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020, modificato in parte con DL n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021 e riguardano la riduzione di spesa per l'acquisizione di beni e servizi[7].

Le quote associative del sistema camerale dovranno essere adeguate in base alle aliquote deliberate dai rispettivi organi.

Nel conteggio degli ammortamenti, si è tenuto conto dell'acquisto della quota di proprietà del complesso immobiliare sito a Vicenza, in Viale Margherita, da destinare a Polo Universitario, il cui rogito è previsto entro la fine del 2023, degli interventi sul fabbricato di via Montale in particolare per interventi finalizzati al risparmio energetico e su impianti multimediali e generici, acquisto di mobili e arredi, macchine elettroniche e acquisto attrezzatura varia.

[7] Sono da tenere in considerazione le voci di spese riguardanti le prestazioni di servizio, il godimento beni di terzi e gli organi camerali

Si fa inoltre presente che nel 2023 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara pubblica per la vendita dell'immobile sito in Vicenza, in Contrà mure Pallamaio n. 25: pertanto non è si tenuto conto nel calcolo dell'ammortamento 2024 della relativa quota, in quanto si prevede di perfezionare la vendita entro il mese di dicembre 2023.

Allo stesso modo, si sono stimate sia l'Ires sia l'Imu di competenza dell'ente camerale riferite all'acquisto di tale immobile.

Negli oneri finanziari non sono più previsti gli interessi passivi riferiti alle rate di ammortamento del mutuo trentennale contratto per l'acquisto della sede camerale di via Montale, in quanto lo stesso verrà estinto entro il 31 dicembre 2023.

Per le iniziative economiche saranno stanziati € 5,111 milioni di cui: € 1,557 per progetti aumento del 20% del diritto annuale; € 300 mila di rafforzamento Bandi dei Progetti del 20%; € 750 mila per contributo all'attività dell'azienda speciale «Made in Vicenza», € 330 mila per contributo a Fondazione Studi Universitari, € 561 mila quali progetti regionali per la certificazione Esg (€ 100 mila) e Trasformazione digitale delle imprese (€ 110 mila), progetti del fondo perequativo (€ 31 mila), progetto Economia Circolare (€ 8 mila), corsi Arbitri (€ 10 mila), iniziative borsa Immobiliare (€ 2 mila) e compensi attività arbitrali (€ 300 mila) € 30 mila per Suap, € 27 mila per quote associative varie, € 6 mila per servizio fatturazione elettronica alle imprese, € 5 mila per servizio portale Sue, € 100 mila per borse di studio in collaborazione con il Cuoa ed € 1,445 milioni per iniziative di categoria[8].

Per le ragioni suddette il bilancio preventivo è presentato con un risultato in pareggio.

Di seguito è illustrata, in sintesi per macro-voci, una prima stima del Conto economico 2024 confrontato con i dati del consuntivo 2022 e del 2023 aggiornato:

[8] Per opportuna conoscenza, si evidenzia che nel 2023, con il bilancio aggiornato che chiude in disavanzo per € 950 mila, l'ammontare delle iniziative di settore o trasversali è di € 1,505 milioni così ripartito:

Agricoltura	€ 67.400,00
Artigianato e Trasporti	€ 253.000,00
Commercio e Turismo	€ 239.423
Industria	€ 271.500
Interventi sul territorio e iniziative trasversali	€ 148.270
Iniziative cultura e turismo	€ 525.407,00

Conto economico			
	2022	**2023**	**2024**
Importi espressi in migliaia di Euro	Consuntivo	Aggiornato	Preventivo
Diritto annuale	11.144	10.822	11.199
Diritti di segreteria	4.728	5.209	4.782
Contributi, trasferimenti e altre entrate	160	205	166
Proventi da gestione di beni e servizi	240	668	617
Variazione delle rimanenze	2	-	
Totale proventi (A)	**16.274**	**16.904**	**16.764**
Costo del personale	4.362	4.365	4.397
Totale spese di funzionamento	3.466	5.598	3.805
Quote associative sistema camerale	946	1.003	1.040
Interventi economici	4.602	4.759	5.111
Ammortamenti	927	1.012	1.075
Svalutazione crediti	2.453	2.300	2.179
Accantonamenti ai fondi rischi	317	60	15
Totale costi e oneri correnti (B)	**17.073**	**19.097**	**17.622**
Risultato gestione corrente	**-799**	**-2.193**	-858
Proventi e oneri (-) finanziari netti	-586	-569	8
Proventi straordinari netti	1.279	1.812	850
Totale partite finanziarie e straordinarie	**693**	**1.243**	**858**
Svalutazione attivo patrimoniale	**0**	-	-
Avanzo o disavanzo (-) dell'esercizio	**-106**	**-950**	-